



# *Città di Marsala*

Medaglia d'oro al Valore Civile

**TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE**

**DEL 10 MARZO 2022**

**Sindaco: ON. MASSIMO GRILLO**

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

### Sommario

<b>APPELLO INIZIALE ORE 17.40 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 20.22</b> .....	5
<b>Apertura Lavori ore 17.40</b> .....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
SEGRETARIO GENERALE - DOTT. A. GIACALONE.....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
<b>COMUNICAZIONI</b> .....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	6
PRESIDENTE STURIANO.....	8
CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO.....	9
PRESIDENTE STURIANO.....	10
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	10
PRESIDENTE STURIANO.....	11
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO.....	11
PRESIDENTE STURIANO.....	11
CONSIGLIERE MARINO ANDREA.....	11
PRESIDENTE STURIANO.....	11
CONSIGLIERE MARINO ANDREA.....	11
PRESIDENTE STURIANO.....	11
CONSIGLIERE MARINO ANDREA.....	12
PRESIDENTE STURIANO.....	12
CONSIGLIERE MARINO ANDREA.....	12
PRESIDENTE STURIANO.....	12
VICESINDACO RUGGIERI PAOLO.....	13
PRESIDENTE STURIANO.....	15
<b>Punto numero 4 all'ordine del giorno</b> .....	15
PRESIDENTE STURIANO.....	15
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	15
PRESIDENTE STURIANO.....	17
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	17
PRESIDENTE STURIANO.....	18
CONSIGLIERE.....	19
PRESIDENTE STURIANO.....	20
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA.....	20
PRESIDENTE STURIANO.....	20

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO.....	20
PRESIDENTE STURIANO.....	20
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	21
PRESIDENTE STURIANO.....	25
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	25
PRESIDENTE STURIANO.....	25
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	25
PRESIDENTE STURIANO.....	25
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	26
PRESIDENTE STURIANO.....	26
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	26
PRESIDENTE STURIANO.....	26
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	26
PRESIDENTE STURIANO.....	28
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	29
PRESIDENTE STURIANO.....	29
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	29
PRESIDENTE STURIANO.....	29
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	29
PRESIDENTE STURIANO.....	30
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	30
PRESIDENTE STURIANO.....	30
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	30
PRESIDENTE STURIANO.....	30
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	31
PRESIDENTE STURIANO.....	31
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	31
PRESIDENTE STURIANO.....	31
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	31
PRESIDENTE STURIANO.....	31
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	32
PRESIDENTE STURIANO.....	32
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	32
PRESIDENTE STURIANO.....	32
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	33
PRESIDENTE STURIANO.....	33
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	33
PRESIDENTE STURIANO.....	33

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	33
PRESIDENTE STURIANO.....	33
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	33
PRESIDENTE STURIANO.....	33
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	33
PRESIDENTE STURIANO.....	34
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	34
PRESIDENTE STURIANO.....	34
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	34
PRESIDENTE STURIANO.....	34
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	34
PRESIDENTE STURIANO.....	34
PRESIDENTE STURIANO.....	34
PRESIDENTE STURIANO.....	36
CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO.....	37
PRESIDENTE STURIANO.....	38
CONSIGLIERE ALAGNA BARTOLOMEO WALTER.....	38
PRESIDENTE STURIANO.....	39
VICESINDACO RUGGIERI PAOLO.....	39
PRESIDENTE STURIANO.....	40
CONSIGLIERE MILAZZO VITO.....	40
PRESIDENTE STURIANO.....	41
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	41
PRESIDENTE STURIANO.....	42

**APPELLO INIZIALE ORE 17.40 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 20.22**

**Apertura Lavori ore 17.40**

PRESIDENTE STURIANO

Buonasera a tutti, colleghi Consiglieri, Vicesindaco, Segretario. Allora, un attimo di silenzio colleghi, che stiamo... Segretario può procedere con l'appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	assente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	assente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	assente;
Orlando Leonardo,	presente;
Marino Andrea,	assente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	presente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	assente;
Rodriquez Mario,	presente.
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	assente;
Bonomo Giancarlo,	presente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	assente;
Vinci Antonio,	assente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 14 Consiglieri Comunali su 24, quindi siamo in prima convocazione e siamo in presenza del numero legale.

**COMUNICAZIONI**

PRESIDENTE STURIANO

Prima di iniziare con l'odierno ordine del giorno c'è qualche Consigliere che voleva fare qualche comunicazione, quindi ne avete facoltà. Ha chiesto di intervenire per una breve comunicazione il Consigliere Coppola, prego Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore Ruggieri, mi fa piacere che lei è in aula non perché, non me ne vogliano gli altri Assessori ma è una questione che ora dirò. Presidente, stamattina apprendo, cioè apprendo, già lo sapevo da ieri, era arrivata questa notizia ma oggi esce un comunicato su Itaca che annuncia che per l'anno scolastico 2022-2023 il convitto statale sordomuti, anzi convitto audiofonolesi non esisterà più e verrà chiuso. Vedete, io voglio leggere un attimo, Presidente se mi è consentito, una nota che ha mandato la dirigente Tiziana Catenazzo all'attuale reggente del convitto statale audiofonolesi, dove praticamente dice: "Si fa seguito alla nota della direzione generale dell'ufficio scolastico Regione Sicilia, protocollo 34116 del 15/11/2021 con la quale la direzione generale comunicava all'Assessorato regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale che non saranno attribuite risorse di organico al convitto audiofonolesi di Marsala a far data dal 1° settembre 2022, sul presupposto che le ragioni che comunque hanno suffragato in via transitoria l'intervento ministeriale e il mantenimento dell'attribuzione dell'organico da parte di questo ufficio scolastico regionale siano venute meno. In considerazione di ciò, questo ufficio non assegnerà posti di educatore e di personale ATA a codesto istituto a partire dall'anno scolastico 2022-2023. Pertanto la Signoria Vostra inviterà con sollecitudine il personale educativo ATA perdente posto a produrre domanda di trasferimento in conformità a quanto disposto dall'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrato il 27 gennaio del 2022, mobilità personale docente educativo ed ATA per gli anni scolastici del triennio 2022-2025, e nell'ordinanza sulla mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2022-2023". La nota, che si rifà a una nota del Ministero dell'Istruzione dove praticamente ripercorre un po' quelli che sono stati gli ultimi anni del nostro convitto, che ricordo... io Presidente mi rivolgo a lei, al collega Ferrantelli, non so se c'è il collega Vinci o altri colleghi, diciamo quelli che sono più anziani di questo Consiglio Comunale, parliamo di un istituto che credo che abbia forse mezzo secolo (voci fuori microfono), ha una sua storia importantissima, che nasce fra l'altro per volontà e concessione di una donazione della famiglia Genna-Galfano, che poi è la stessa dell'opera pia dell'IPAB che avevamo noi in via Stefano Bilardello, dove rimane ancora un immobile, che prima si occupava del traucoma, poi è stato convertito in convitto statale per sordi. Per anni Presidente, non me ne vogliano i colleghi giovanissimi o al primo mandato, io ve lo dico sempre che un buon futuro si basa sulle radici solide che affondano veramente sulla storia del nostro territorio, e il convitto di Marsala ha una sua storia ed è stato un fiore all'occhiello per tantissimi, per decenni. Vero è, ci sono stati momenti Presidente che ha rischiato quasi la chiusura, però devo dire, a me fa molto male perché è una parte della mia storia anche familiare, nel senso mia moglie ha insegnato, ha fatto l'educatrice per diversi anni al convitto, dico non ci sono interessi personali, mia moglie non ci lavora dal 2000, siamo nel 2022, però

al di là dell'attaccamento personale o uno di sentimento che può avere nei confronti di un istituto (parola incomprensibile), mia moglie ha lavorato ma nello stesso tempo la funzione sociale che ha svolto quell'istituto. Nel '93 Assessore Ruggieri, quando il convitto stava per chiudere, era anzi chiuso, l'allora Provveditorato agli studi chiede una proroga di quindici giorni e nomina giusto giusto sa chi, Assessore Ruggieri? Il preside Gioacchino Aldo Ruggieri. Io magari, mi dovete scusare perché dico sono ricordi particolari, e da quel momento il preside Ruggieri riuscì con grande entusiasmo, impegno, coinvolgendo tutte le scuole della Sicilia ed oltre... mia moglie ieri appena abbiamo saputo di questa notizia, abbiamo avuto fra l'altro l'ordinanza, ricordava che era stata in quel periodo a Milena. Milena, Comune di Milena, dov'è 'sto Comune di Milena? Provincia di Caltanissetta, 2.700 abitanti. Dove c'era un ragazzo, un bambino sordomuto. Perché allora il preside Ruggieri riuscì, coinvolgendo anche tutti gli educatori, a farsi promotori per cercare di fare risollevar quel convitto, che fra l'altro è riuscito da convitto statale sordomuti a trasformarlo in convitto per audiofonolesi dove c'è stato un momento di grande rilancio che non solo... oggi si parla di perdenti posto. Quanti posti di lavoro sono riusciti ad avere grazie a quell'intervento? Terapie riabilitative di logopedia, psicologiche, eppure a distanza di anni quando si dovrebbe guardare con più attenzione a questi temi si viene a scoprire che il convitto di Marsala, convitto per audiofonolesi, dal 2022-2023 sarà chiuso. Ora dico io questa mattina, l'Assessore Ruggieri ne è stato testimone, ho aspettato il Sindaco fino a tarda mattinata perché lo volevo rappresentare, al di là dello stato d'animo la richiesta, prima da Consigliere Comunale, poi da presidente di una commissione politiche sociali, c'era anche il collega Pugliese, perché ripeto ha anche uno scopo sociale quel convitto, al di là dei perdenti posto che comunque saranno disagi per chi lavora perché giustamente avranno anche una destinazione incerta per il futuro, e non si è riusciti a rilanciare o mantenere questa struttura che guardate, al di là anche dell'aspetto sociale, educativo, formativo, è anche bella la struttura. Lei era Assessore alla pubblica istruzione, se non ricordo male, forse è stato colui che ha dato corso al finanziamento, c'è pure un campo da calcio in erba sintetica. Ora dico è possibile che a Marsala ci sono 140-150 educatori ASACOM? Significa che ci sono 140 soggetti, bambini, dunque per quanto riguarda scuola elementare, media e superiore dove non è che dico devono essere tutti convittori, ma anche fare lavorare il convitto per i semiconvittori e anche adoperarsi per fare dei progetti anche per il doposcuola. Non si è tentato neanche di fare questo. Devo dire che il Sindaco mi ha ascoltato, ha fatto un giro di telefonate, però Presidente io credo che noi non possiamo consentire che la storia di un istituto così importante possa finire nel 2022, io non ci posso credere, cioè stento a crederci Assessore Ruggieri. Anzi noi dovremmo avere la forza e la capacità politica, la politica non è solo quella che si fa nelle aule delle persone elette, la politica sono anche altre strategie che ci possono essere dietro di cui io non oso neanche immaginare, non riesco a comprendere, perché sicuramente quella struttura potrebbe fare gola

a tanti, però un istituto, forse in Italia non lo so quanti ce ne sono dedicati, saranno pochissimi, non possiamo perdere questa realtà. Dunque Presidente è un appello che faccio intanto a lei perché è lei il mio interlocutore, ma io non so se è il caso di predisporre un atto di indirizzo. In questo caso ci vogliono forse vero i Consigli Comunali aperti, perché a parte sì, capisco che oggi è sotto organico, non ci sono più iscritti, certo se nessuno li cerca è facile. Quando a volte si dice dobbiamo dismettere un servizio perché non è conveniente, bisogna vedere se non è conveniente o si è voluto farlo diventare non conveniente, dico giusto o no? Mi assumo la responsabilità di quello che dico Assessore Ruggieri. E allora Presidente ripeto, mi rivolgo a lei e mi rivolgo a lei Assessore Ruggieri perché questa possibilità rimanga solo un'ipotesi e non che diventi concretezza, e soprattutto con il Sindaco si riesca a trovare un sistema anche lavorando su quelle situazioni che possono essere affini, perché ripeto, da convitto sordomuti diventa convitto per audiofonolesi, significa che ci possono essere anche delle situazioni che possono essere anche affini, dove l'educatore può essere utile. Si è parlato in commissione, non vedo più il collega, ah, il collega Pugliese, che non c'è a Marsala più un centro per autistici. Ora io non so se si poteva prevedere anche di integrare questo tipo di servizio, non sono un esperto nelle materie sanitarie vere e proprie, ma sicuramente in quella struttura non manca nulla, anzi, se c'è la possibilità potrebbe essere implementata come servizio e come istituzione. Dunque Presidente sono veramente dispiaciuto, e sa poco fa quando leggevo tutta la storia del preside Ruggieri, io non so se il preside Ruggieri è informato di questa, ma lui è abbastanza lucido e saprà sicuramente dire, anzi sono convinto che dirà pure la sua su questa vicenda, perché questo convitto è parte della sua vita, Paolo. Non possiamo consentire, qua c'è gente che è legata per affetti familiari, per tante situazioni, ha conosciuto il convitto da vicino, ma non solo per questo, ma ripeto per quello che ha rappresentato per la città di Marsala. Dunque è un appello che voglio lanciare, Assessore Ruggieri, a lei, ripeto al Sindaco e al Presidente Sturiano per cercare di veramente riprendere questa situazione che la vedo veramente drammatica e non sarebbe una bella cosa per la città di Marsala. Grazie Presidente, grazie colleghi per la pazienza che avete avuto di ascoltare, è una preghiera, un impegno, una richiesta forte che faccio nei confronti di tutti voi. Se è il caso di fare un atto di indirizzo, una mozione, non lo so, quello che c'è da fare, facciamolo. Io mi rivolgo anche ai colleghi perché bisogna anche approfondirle le cose. Ci sono colleghi che conoscono bene come funziona la macchina amministrativa, qua è la storia. Dunque Presidente ho concluso, grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Grazie Consigliere Coppola, la ringrazio per il suo intervento, ne avevamo avuto modo anche di parlare stamattina di questa situazione che veramente ha qualcosa del paradossale, dell'aberrante, dico perché parliamo di un istituto che rende un servizio su base regionale, l'unico istituto di questo tipo su base regionale (voci

fuori microfono). Ma non solo, lei ha fatto una considerazione poco fa: solo a Marsala ci sono circa 150 ASACOM (voci fuori microfono), significa che ci sono persone che hanno bisogno di cure e di assistenza, e l'istituto audiofonolesi, dico è vero che c'è il convitto, c'è il semiconvitto, quindi si può fare anche attività pomeridiana, coloro magari che sono impegnati nelle attività didattiche mattutine, nel pomeriggio c'è la possibilità di poter fare tutta una serie di attività e di essere seguiti anche in semiconvitto, collega. Era un punto di riferimento, allora ricordo, perché ricordo molto bene, abbiamo fatto anche dei sopralluoghi, accompagnavano e andavano a prendere bambini da Caltanissetta, da Agrigento, da Gela, da Palermo, dalla zona dell'ennese. Allora se la volontà, come dice lei collega Coppola, e a questo punto può essere anche condivisibile, può essere che la volontà è quella proprio di farlo chiudere, perché c'è una volontà politica a farlo chiudere (voci fuori microfono). Abbiamo un istituto, come dice lei un fiore all'occhiello: ha campi di calcio, ha strutture, ha tutto, e quindi dobbiamo fare il massimo per non fare chiudere la struttura perché continuo a dire è l'unica struttura presente nella nostra regione che guarda caso ha sede nella nostra città e quindi invece di vantarne la città, di avere questo titolo di struttura che rende un servizio utile alla collettività su base regionale ce l'abbiamo noi, invece di poterlo potenziare, che facciamo, sicuramente non possiamo stare in silenzio, non possiamo stare con le mani in mano collega Coppola. Quindi con l'amministrazione, mi fa piacere che c'è il Vicesindaco, ha fatto bene a citare l'amico preside Ruggieri, Gioacchino Aldo Ruggieri perché è stato diciamo uno dei fautori di quella struttura e che anche da presidente della provincia ha fatto tanto per potere potenziare quella struttura, per dare il sostegno sotto tutti i punti di vista. Quindi è vero che sicuramente le scuole in questo momento hanno difficoltà, perdono classi, c'è un ridimensionamento delle nascite, non lo metto in dubbio, ma i bambini che hanno bisogno di questo tipo di servizio ad oggi non mi sembra che siano diminuiti. Forse, non si capisce il perché, sono aumentati, collega Coppola, sono aumentati. E la dimostrazione è che solo nella nostra città ci sono circa 150 ASACOM che danno servizio, quindi assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Appunto perché ci sono 150 bambini che frequentano le nostre scuole che hanno bisogno dell'assistente. Quindi detto questo, ha chiesto di intervenire il collega Orlando, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Signor Presidente, Segretario, Vicesindaco, colleghi. Signor Presidente, capisco che non siamo in seduta di interrogazione e che forse l'Assessore nonché Vicesindaco Ruggieri non mi può dare risposta in merito a quello che sto comunicando, ma ieri era presente a un incontro con il magnifico Rettore dell'Università di Palermo, appunto mi riferisco ad un post che ho visto sulla pagina istituzionale del Comune. Guardi, noi siamo favorevoli per tutti i corsi universitari che si svolgeranno e che approderanno in città, ho visto che ci sarà un corso universitario al campus biomedico per

quanto riguarda forse, se ci sarà, se avverrà, se ci sarà l'occasione, al campus biomedico per quanto riguarda il corso di infermieristica. Poi ce ne sarà un altro che come location potrebbe essere quella del plesso Caimi. Però leggendo il comunicato mi salta all'occhio il monumento ai Mille. Guardi Vicesindaco, ne abbiamo parlato già diverse volte in quest'aula e desidererei capire quale sarà la destinazione del monumento ai Mille, come l'amministrazione lo immagina, perché stiamo partecipando al (parola incomprensibile) per promuovere il territorio, sono stati fatti dei lavori al lungomare perché devono essere la parte bella e accogliente della città per quanto riguarda il flusso turistico, si parla dell'hub turistico e delle soste dell'autobus nei pressi del monumento ai Mille. Che cosa leggo ieri, che il monumento ai Mille potrebbe diventare sede di un corso universitario perciò stiamo stravolgendo tutto quello che era all'interno del programma del Sindaco, perché già più volte nel corso dell'anno che abbiamo affrontato all'interno di quest'aula si chiedeva di potenziare l'ufficio turistico che già ha sede in via XI maggio, allo stesso tempo si dice che lo vogliamo spostare presso palazzo Fici però dobbiamo potenziare il monumento ai Mille. Signor Sindaco che idea abbiamo dell'accoglienza turistica in città? Dico rimango, e lo confermo, che sono favorevole, anzi che ben vengano corsi universitari in città, però se la destinazione del monumento ai Mille cambia ogni tre giorni, dico dobbiamo avere un pochettino le idee chiare e capire realmente che cosa vogliamo fare anche dei contenitori culturali che insistono in città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli, prego.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Vicesindaco, colleghi Consiglieri. Io vorrei riprendere un attimino l'intervento del collega Consigliere Coppola perché mi sembra un fatto abbastanza sociale, perché come ben si è detto l'istituto, ex istituto sordomuti, oggi (parola incomprensibile) segna un po' la storia della nostra città. Oggi, allora i ragazzi che frequentavano, negli anni '70, '80, '90 questo istituto, molti di questi ragazzi occupano posti di un certo livello, quindi questo istituto è servito e serve, perché non è un ramo secco solo perché ci sono adesso pochi iscritti. Un ramo secco, una linea ferroviaria viene abolita perché non è più conveniente perché non ci sono passeggeri, ma quando si chiude una scuola, un istituto è un decadimento della cultura e un decadimento della civiltà che noi non possiamo e non dobbiamo permettere. Quindi con tutte le nostre forze, e qua non ci sono soltanto i colori politici ma dobbiamo chiamare a raccolta tutte le forze sociali e culturali della nostra città per fare arrivare alla Sovrintendenza regionale scolastica la nostra disapprovazione e il nostro impegno perché riteniamo utile, utilissimo che questo istituto continui la sua funzione. Ora Presidente non è assolutamente possibile fare passare una cosa del

genere perché ripeto, eliminare una scuola, un istituto che ha dato istruzione e educazione a tanti soggetti provenienti da tutta la Sicilia sarebbe un fatto veramente spregevole che non dobbiamo permettere. Quindi sia il Sindaco che il consiglio comunale che le forze sindacali che le associazioni si mettano insieme per fare arrivare questa voce di diniego, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie Presidente. Vicesindaco, colleghi. Ascolti Presidente, credo che anche lei come tutti noi, almeno io ricevo giornalmente richiesta da parte della gente per vedere come sono combinati i nitrati dell'acqua potabile. Presidente mi scusi, mi ascolti un attimo. Praticamente credo che tutti noi riceviamo delle telefonate da parte dei cittadini per chiedere informazioni sul problema dei nitrati dell'acqua, che sono stati chiusi alcuni pozzi che avevano queste percentuali alte e che si aspettava delle analisi. Lei è al corrente di queste analisi, o il Vicesindaco? Perché, magari per dare risposta ai cittadini che vogliono sapere se l'acqua la possono utilizzare per lavare le verdure, per cucinare o ancora no. So che non è uscita la comunicazione da parte del Sindaco, però se lei magari sa più di me ce lo faccia sapere. La ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Martinico, vuole intervenire? (voci fuori microfono) Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andrea Marino. Consigliere Marino le ho dato la parola, può intervenire.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Vicesindaco. Io mi rammarico che...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Marino mi scusi, può collegare meglio il microfono? Si sente malissimo. La sentiamo malissimo. La ascoltiamo malissimo, la sua voce si sente piano.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Si sente ora?

PRESIDENTE STURIANO

Adesso un pochettino meglio, onestamente.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Io non so come fare meglio. Devo dire sono rammaricato (parola incomprensibile) sentire parlare ora a distanza di anni il convitto sordomuti...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, le cose sono due, o ha l'audio acceso e quindi c'è un rimbombo nella sua stanza (voci fuori microfono). Allora Consigliere facciamo una cosa, la chiamo e la faccio parlare con, la metto in vivavoce col telefono. Prego.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Io sono parecchio rammaricato nel sentire parlare ora a distanza di anni (parola incomprensibile). Egregio Presidente, colleghi Consiglieri, signor Vicesindaco, dicevo mi sento rammaricato nel sentire parlare in questa sede del convitto sordomuti (parola incomprensibile)

(L'intervento del Consigliere Marino è quasi interamente incomprensibile a causa della scarsissima qualità dell'audio e dei ritorni dello stesso) (nota del trascrittore).

PRESIDENTE STURIANO

Grazie (voci fuori microfono). A prescindere, dico Consiglieri non è questo il problema (parola incomprensibile). Sicuramente ci sarà stato un fraintendimento, poi anche lì verificheremo anche lo stato di attuazione di quell'area. E pure importante, un'altra cosa importantissima, c'era stato un incontro dove avevo partecipato pure io con il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e l'ufficio tecnico e si doveva ecco definire una sorta, no una sorta, si doveva definire una convenzione tra il Comune di Marsala e il corpo dei Vigili del Fuoco proprio per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco non sulla zona di Grotta del Toro che logisticamente proprio non c'era sito peggiore in assoluto da poter identificare ma l'amministrazione di concerto quindi con il comando dei Vigili del Fuoco aveva individuato un'area nella zona di via Vita dove si può tranquillamente definire una convenzione, cedere e mettere a disposizione come città di Marsala un'area che ritengo, e lo ritengono anche loro, che possa essere la migliore in assoluto dal punto di vista logistico perché è quasi nel cuore della nostra città e permette con facile spazio di movimento di raggiungere nel più breve tempo possibile qualsiasi sito necessita un intervento. Invece nella via Grotta del Toro, dico onestamente e francamente tra le scuole, il mercatino, il tribunale, il sottopasso, i passaggi a livello (parola incomprensibile) forse più sbagliato in assoluto se volevano azzeccare nello scegliere un sito ecco più inidoneo in assoluto era quello (voci fuori microfono). Consigliere, è sempre un sito onestamente, non è congeniale. Non è congeniale perché da

qualsiasi parte, dico siamo nel centro della città, ci sono tutte le scuole quindi da dove ci giriamo ci giriamo, sappiamo quel tratto di via Trapani la difficoltà la mattina con due mezzi pesanti si blocca il traffico. Già due macchine hanno difficoltà a passare, immaginatevi due mezzi pesanti. Un intervento con due mezzi pesanti diventa veramente problematico, quindi su questa cosa Consigliere Marino ha perfettamente ragione pure lei, un punto di incontro sicuramente lo dobbiamo trovare, bisogna sollecitare e accelerare anche attraverso la nostra amministrazione la convenzione con i Vigili del Fuoco, considerato che il finanziamento statale il corpo dei Vigili del Fuoco già ce l'aveva quindi era soltanto presentare il progetto con l'individuazione della nuova location. Ha chiesto di intervenire il Vicesindaco, che ne ha facoltà. Prego Vicesindaco.

#### VICESINDACO RUGGIERI PAOLO

Presidente Sturiano, Consiglieri tutti, Segretario Generale, dipendenti e cittadini che ci ascoltano. Anche se non è seduta dedicata alle interrogazioni mi sento diciamo responsabilmente tenuto a dire la mia in ordine a quanto sollevato dal Consigliere Flavio Coppola. Per quanto riguarda la mia persona mi pare consequenziale che io possa essere al fianco della difesa del convitto audiofonolesi, non solo per ragioni anche affettive che sono state amabilmente ricordate dal Consigliere Coppola e da altri che sono intervenuti, perché ricordo bene quando mio padre venne nominato liquidatore con un tempo di quindici giorni per proprio chiudere tutto, e lui chiese una proroga di trenta giorni, e dice bene, è la realtà, quindi non è un elogio che fa il figlio al padre, che quella poi diventò forse l'industria più importante di Marsala perché gli assistiti sono stati tantissimi e davvero parecchi gli addetti che operarono in quella struttura che vide anche convegni internazionali, pubblicazioni, sono venuti gli americani a studiare questa realtà che era particolarmente florida e dicevate bene che c'erano anche degli autisti che andavano a prendere questi ragazzi in tutta la Sicilia, quantomeno nella Sicilia centro-occidentale. Quindi è giusto lottare per mantenere questa struttura ma è giusto anche lavorare per rilanciarla perché non deve essere soltanto una difesa come fosse un fortino assediato, dobbiamo fare il possibile, inventare delle soluzioni, contribuire quantomeno a che si trovino delle soluzioni per fare rimanere in attività il convitto rilanciandone appunto le specificità che ne fanno una realtà pressoché unica quantomeno nel Meridione d'Italia. Quindi certamente la mia persona potrà dare una mano, ma immagino tutta l'amministrazione con il Sindaco Grillo col quale il Consigliere presidente Coppola ha parlato oggi vorranno insomma contribuire a trovare qualche idonea soluzione. Peraltro mi corre obbligo anche di riferire al Consiglio che solo pochi giorni addietro l'attuale dirigente Rettore, la dottoressa Parrinello, venne al palazzo di città a dire delle difficoltà e nonostante il Comune non abbia competenze specifiche si era trovata, o forse direi si è trovata una soluzione per dare una mano al convitto. Certo, la ventilata chiusura mette tutto in discussione ma ci faremo carico tutti, consiglio,

amministrazione come suggeriva anche il Consigliere presidente Ferrantelli coinvolgere le forze sociali, sindacali, insomma gli operatori del settore perché questi ragazzini che hanno bisogno di aiuto vanno assolutamente sostenuti e non deve essere una difesa così, d'ufficio, ma deve essere la convinzione che ci porta a stare tutti insieme per dettare in qualche modo una linea che possa essere condivisa dalle autorità scolastiche regionali e quindi anche dal Ministero. Ripeto, non è serata di interrogazioni però chiaramente quello che riferiva il Consigliere Orlando è anch'esso degno di attenzione perché l'incontro con il Rettore che è stato invero, ho controllato, lunedì scorso è stato molto utile. Non è il primo per la verità, perché in precedenza ci si era riuniti in videoconferenza e c'è la volontà ferma di questa amministrazione di portare altri corsi universitari a Marsala, partendo però dalla difesa del corso di laurea in viticoltura ed enologia che attualmente ha sede in questa città, ma da tanti anni, e seppure con un numero di iscritti limitato insomma produce laureati di buon livello (parola incomprensibile) che trovano occupazione piuttosto facilmente. Il Consigliere Orlando riferiva di alcune ipotesi allo stato per un corso di infermieristica, veramente c'è anche un'altra ipotesi perché, almeno a mio modesto avviso, nella difesa primaria del corso di laurea che abbiamo sarebbe utile anche inserire un altro corso di laurea di natura simile, che ci è stato pure proposto. È il corso di laurea in florovivaismo, c'è una terza parola, comunque florovivaismo, e che mi sembrerebbe alquanto indicato, anche il Rettore disse se non lo fate a Marsala dove farlo? Voi avete tante serre e un'ottima produzione. Per quanto attiene a, sempre non volendomi sottrarre a nessuna tematica per quanto nelle mie possibilità di risposta immediata, è chiaro che questi contenitori culturali che noi abbiamo trovato in condizioni non del tutto ottimali vanno messi a rete, perché non si deve giocare a scacchiera, ognuno deve avere una sua realtà. Quella del monumento ai Mille a cui lei faceva riferimento, oggettivamente è un immobile che avrebbe, dovrebbe avere una vocazione turistica, e per la verità col Rettore si è parlato di un possibile corso di laurea in materia turistica, quindi non c'è una deviazione, sempre il monumento ai Mille, nelle intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe essere dedicato all'accoglienza turistica e comunque a studi in campo turistico. Sono ipotesi, perché dico avere noi tre, quattro, cinque corsi di laurea a Marsala in brevissimo tempo non sarà cosa facile. Io oggi, 10 marzo 2022, sarei ben lieto, felice addirittura che nel prossimo anno accademico ci possano essere due sbarra tre corsi di laurea, compreso quello esistente, perché realisticamente tutto comincia, e direi anche finisce, con l'individuazione e la disponibilità di locali idonei. Senza locali idonei l'università qui non viene a fare ulteriori corsi. Il Consigliere Marino ha sollevato la questione dell'area di via Grotta del Toro, che mi pare non c'entri proprio niente con la vicenda del convitto audiofonolesi, e lo ha anche precisato il Presidente Sturiano, che era destinata per la nuova caserma dei Vigili del Fuoco, ma così pare che non sarà, infine. Per la questione dell'utilizzo dell'acqua insomma il Sindaco, l'Assessore (parola incomprensibile) hanno fatto delle

comunicazioni, c'è stato un incontro se non ricordo male lunedì scorso, no, forse la scorsa settimana, presso l'ASP che ha approvato un piano di rientro preparato dai tecnici comunali. Insomma, la situazione va migliorando. Io non mi sento di dire se siamo ancora pronti per un utilizzo integrale delle acque di tutti i nostri pozzi, però stanno provando con delle manovre alternate a miscelare l'acqua dei pozzi per verificare se il livello dei nitrati rientri in tutti i casi nella norma (voci fuori microfono). I pozzi più complicati, diciamo così, sono due effettivamente. Rimango con voi a rappresentare l'amministrazione, come sempre direi.

#### PRESIDENTE STURIANO

E allora colleghi. Dell'ordine del giorno diramato in data 25 febbraio 2022, e che ha visto già il Consiglio Comunale pronunciarsi su diversi atti deliberativi, rimangono all'ordine del giorno solo tre punti: "approvazione regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali", quindi il punto 4; il punto 8, "piano di lavoro settimana commissione servizi sociali"; e il punto 10, "richiesta indagine conoscitiva passaggio a livello territorio Marsala". Allora come vogliamo procedere, ci togliamo i due atti di indirizzo, le mozioni e iniziamo la trattazione del regolamento? Consiglieri, procediamo col regolamento? Allora, procediamo col primo punto, Segretario, "approvazione regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali".

#### Punto numero 4 all'ordine del giorno

#### PRESIDENTE STURIANO

Chi chiede di intervenire sulla delibera? (voci fuori microfono) Allora Consigliere Ferrantelli non è un problema del presidente della commissione perché la discussione di carattere generale diciamo che c'è stata, diciamo, perché su questa proposta deliberativa sollecito il Consiglio Comunale ad aprire un dibattito, stiamo approvando una delibera onestamente senza che sappiamo nemmeno cosa stiamo approvando, se volete sapere il mio pensiero, onestamente (voci fuori microfono). Collega, no diciamo, perché non è che il regolamento è di Leo Orlando e di Gabriele Di Pietra, onestamente. (voci fuori microfono) Non è così, perché le commissioni hanno lavorato sul regolamento. Lei ha presentato un emendamento che rappresenta un nuovo regolamento. Voglio sollecitare un dibattito in Consiglio Comunale significa che io metto in votazione gli emendamenti per come sono stati presentati. Ma mi auguro che ogni singolo Consigliere è consapevole di quello che stiamo trattando e votando. Come lo devo dire? Cioè signori miei, io onestamente dico non è che ho, se nessuno chiede di intervenire io metto in votazione gli emendamenti, cioè ma dobbiamo sapere di cosa stiamo parlando. Io mi aspetterei un dibattito, che qualcuno parlasse, che cercasse di capire. Conoscete gli emendamenti? (voci fuori microfono) Prego Consigliere Di Pietra.

#### CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, Segretario, Vicesindaco, colleghi tutti. Vede Presidente, anche a me e al Consigliere Orlando piace l'idea di un nutrito dibattito in quest'aula volto ad argomentare i singoli emendamenti, le singole proposte oltre a tutte quelle questioni che riguardano il mondo degli impianti sportivi, che sono l'oggetto di questa proposta deliberativa e di conseguenza anche del maxi emendamento presentato dal gruppo consiliare Civicamente. Mi sembra doveroso ricordare a comunicare all'aula, a tutti i colleghi un po' lo sviluppo del maxi emendamento presentato. Il primo maxi emendamento Presidente lo abbiamo presentato in data 27 gennaio e su sua esplicita richiesta l'ufficio di presidenza ha girato il maxi emendamento a tutti i singoli colleghi Consiglieri. Siamo al 10 di marzo, quindi diciamo che da quaranta giorni i colleghi hanno nella propria casella di posta il primo maxi emendamento. So che anche alcuni colleghi in commissione hanno in maniera informale e formale anche in altre occasioni voluto approfondire lo stesso maxi emendamento. Il gruppo consiliare Civicamente colleghi, dopo avere ricevuto i pareri espressi dal dirigente del settore, il nostro Segretario il dottor Giacalone, e dal dirigente dottor Angileri, ha ritenuto opportuno Presidente ritirare lo stesso maxi emendamento e presentarne uno nuovo per due motivazioni: la prima era che andavamo a cassare due articoli uguali che si rifacevano alla possibilità di ottenere per il Comune introiti economici derivanti dalla pubblicizzazione curata dalle associazioni e società sportive, vincolando lo stesso ente a destinare queste possibili somme alla manutenzione degli impianti. Dai pareri si evinceva che vi era la necessità di disciplinare questo vincolo delle somme, e abbiamo ritenuto opportuno escludere, cassare questi articoli che erano anche presenti nella proposta avanzata dall'amministrazione. Nella proposta dell'amministrazione vi era in maniera chiara e dettagliata un elenco che disciplinava le somme che le varie associazioni e società sportive dovevano versare al Comune per ogni metro quadrato di sponsorizzazione visiva. Conosciamo e abbiamo avuto modo di conoscere anche in commissione un po' il mondo delle associazioni, le difficoltà che vivono in questo momento, e non ritenendo opportuno andare a, come dire, quasi elemosinare poche cifre alle associazioni che già con non poche difficoltà chiedono e ottengono gli sponsor, dato anche quanto richiesto dal parere abbiamo deciso di cassare questo articolo 19. Di conseguenza Presidente, cassando l'articolo 19 tutti gli articoli successivi andavano a modificare la numerazione perché l'articolo 20, tolto il 19, diventava lui stesso 19. Allora per rendere il lavoro più semplice all'aula e a chi dovrà poi diramare questo maxi emendamento e il regolamento così come emendato e approvato, abbiamo preferito ripresentarlo impaginandolo nuovamente, togliendo, abbiamo provato a fare il massimo anche in questo, i piccoli errori di battitura della numerazione. Oltre a questo leggendo i pareri espressi dal Segretario dirigente Giacalone ne abbiamo approfittato per modificare alcuni articoli per come richiesto dai pareri, così da assicurare anche un dialogo, un confronto più chiaro e trasparente, non mettendo in difficoltà l'aula avendo dei diversi articoli parere contrario. Questo è quello che

il gruppo Civicamente ha fatto con l'emendamento. Siamo pronti a relazionarlo, Presidente? A dire la verità non ho ancora preso visione dei nuovi pareri, ma so che sono arrivati, se non ho capito male, sì, sono arrivati, però mi rimetto alla sua decisione Presidente. Se ci sono colleghi che dopo averli letti intendono chiarire alcuni aspetti io sono qui a disposizione come è a disposizione il collega Orlando. Non vorrei dilungarmi in interventi che magari già sono chiari. È per questo che ci riserviamo di poter approfondire i vari articoli presentati nel maxiemendamento che quest'aula riterrà opportuno approfondire in maniera dettagliata. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Lei ha colto nel segno collega Di Pietra, infatti non era riferito, ecco nell'intervento voi siete pronti a potere sicuramente e tranquillamente spiegare all'aula consiliare il senso degli emendamenti. A me quello che serve capire in questo momento è se i colleghi Consiglieri hanno preso visione e contezza di quello che è il contenuto degli emendamenti. Questo non lo so, questo non lo so. Dico non è che posso intervenire io al posto dei colleghi (voci fuori microfono). Noi stiamo votando un regolamento che è con 34 emendamenti su 35 articoli, attenzione. Come dice il collega Di Pietra gli emendamenti sono stati girati ai colleghi Consiglieri, ed è senso di responsabilità da parte dei colleghi Consiglieri leggere gli emendamenti e sincerarsi del contenuto degli emendamenti (voci fuori microfono). Consigliere Ferrantelli.

#### CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. È sicuramente questo regolamento molto importante e utile, che dobbiamo sicuramente trattare e dibattere e non mi tiro indietro per quello che mi riguarda perché è un regolamento che deve migliorare l'attività sportiva e la gestione degli impianti sportivi. Però credo che assorbirà molto tempo dibattere questo atto deliberativo, tant'è che rischieremo di non approvare la mozione numero 8 e l'ordine del giorno numero 10. Per cui io ritengo che sia prima utile tornare alla mozione numero 8 per quanto riguarda il piano di lavoro commissione servizi sociali e poi l'ordine del giorno richiesta indagine conoscitiva passaggio a livello territorio di Marsala, per poi sicuramente cominciare a incardinare il punto 4, approvazione per lo sviluppo e gestione degli impianti sportivi comunali, che penso che ci sarà un'intera seduta per questo atto deliberativo. Presidente, non so se lei ha avuto la possibilità di ascoltarmi o è stato distratto in altre conversazioni. Presidente, ha avuto la possibilità di ascoltare l'intervento? Io dicevo che questo atto deliberativo ci porterà sicuramente un'intera seduta ed è utile che lo facciamo, nessuno si vuole sottrarre perché è importante, importantissimo, e io elogio il lavoro fatto dai due Consiglieri colleghi, però sarebbe più utile intanto fare il punto 8, evadere il punto 8 che è una mozione, e l'ordine del giorno numero

10 per poi ritornare magari a incardinare quest'atto deliberativo. Intanto si tratta il numero 8 di una mozione.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, prima di incardinare il punto 4 chiedo all'aula consiliare come vogliamo procedere, perché so che questo punto ci impegnerà, non so se ci impegnerà una serata o ci impegnerà due tre sedute. Se io (voci fuori microfono) sì, possiamo accantonarlo però sapendo che cosa dobbiamo fare (voci fuori microfono). Ma non è il problema fare il punto 10, io finisco il punto 10, finisco il punto 7 dopodiché che facciamo, iniziamo a trattare di nuovo il punto 4, ma per fare che cosa? Siamo pronti per poterlo trattare o c'è necessità di capire? Dico il parere, l'ultimo parere è arrivato qualche minuto fa, onestamente i pareri tecnici già il Segretario li aveva espressi. Tra le altre cose essendo anche dirigente del settore dico problemi di questo tipo non... voglio capire siccome è una norma di secondo livello, signori miei, dovete essere convinti. Diversamente, dico se voi non aprite un dibattito per me sta bene, dopodiché se facciamo degli errori non possiamo dire che non sapevamo cosa abbiamo votato, onestamente. Ma non posso essere io di dire se avete bisogno di 24, di 48 ore, di un passaggio, due passaggi in commissione allargati con i colleghi presentatori degli emendamenti convocati a spiegare i singoli atti. Possibilmente col dirigente, col funzionario. Stiamo facendo un nuovo regolamento perché abbiamo contestato quello precedente perché non andava bene. Dico con la massima buona volontà che ci hanno messo i colleghi, i quali li ringrazio perché se hanno cambiato 30 articoli su 31 un motivo ci sarà, però è pure giusto che prima secondo me ognuno di voi sia messo nelle condizioni di capire. Collega Passalacqua, però dico non posso essere io che devo dire cosa bisogna, io posso dare un mio... onestamente dico, il primo io, l'impatto. Il Segretario mette un parere per esempio contrario, condivisibilissimo, su un emendamento (voci fuori microfono), perfetto. Il resto è tutto favorevole. Ma sicuramente dico tutto quello che è favorevole dico non è perché è vangelo, è perché il parere deve essere necessariamente favorevole. Pure il precedente regolamento era favorevole. Non so se sono chiaro. Il problema è capire cosa vogliamo fare dello sport, cosa vogliamo fare degli impianti sportivi. Sono impianti che dobbiamo regalare ai privati e ne fanno quello che vogliono, e l'amministrazione non può mettere più lingua, o vogliamo che gli impianti, e questo mi sembra che è quello che scaturisce dalla volontà di alcuni Consiglieri, devono essere impianti prima per favorire la pratica dello sport, e poi possibilmente i privati si organizzano come vogliono, ma prima lo sport. Secondo me, con l'amministrazione che deve dare gli input tenendo conto delle categorie di appartenenza, tenendo conto se sono campionati nazionali, se sono campionati regionali, se sono campionati giovanili. Cioè su queste cose io non so se devono essere messe all'interno del regolamento, se devono essere a discrezione del dirigente del settore o dell'amministrazione. Sta di fatto che in questi ultimi anni le persone rinunciano a fare eventi sportivi anche di rilevanza nazionale perché è impossibile a quelle condizioni

potere utilizzare gli impianti sportivi, e questo secondo me non deve più accadere. Nella volontà... il mio pensiero, perché questo è quello che poi chiederò ai colleghi che mi spiegano in che direzione si vuole andare. Non si può chiedere 25.000 euro per fare un campionato di serie A in un palazzetto a una società che non percepisce un contributo del Comune e che l'amministrazione non si può permettere in questo momento di dire tu rappresenti la città di Marsala. Le dirette televisive su Sky, la società più rappresentativa l'amministrazione decide che tu devi utilizzare a titolo gratuito quell'impianto. È fattibile, collega Di Pietra? Perfetto. Col precedente mi sembra che non era fattibile, è giusto o no? Però se queste cose non le diciamo, se queste cose non vengono sviscerate... partiamo dal presupposto che gli articoli vanno trattati uno a uno appunto perché stiamo parlando di una norma di secondo livello. Però, continuo a dire, però una cosa è aprire una discussione sugli emendamenti qua dentro, e non possiamo aprire una discussione su ogni singolo emendamento appena inizio a mettere in votazione la trattazione degli emendamenti Segretario, perché il regolamento non me lo permette. Io posso solo votare gli emendamenti, e se dubbi ci sono, rimangono. Chiaro? (voci fuori microfono) Io consiglio sicuramente di accelerare la discussione, noi possiamo anche fare una discussione, potete chiedere al Consigliere Di Pietra, possibilmente col regolamento alla mano, di spiegare al Consiglio Comunale il perché articolo per articolo è stato modificato, nella sua volontà, in modo tale che capiate. Però questo tipo di lavoro è un lavoro che non posso fare in Consiglio Comunale perché la commissione nell'esitare la proposta deliberativa ha esitato un altro tipo di regolamento, e ha dato un parere favorevole, l'ha dato in breve tempo, in poco tempo, questo dico non lo so. Ci siamo? Ricordatevi sempre che si tratta di una norma di secondo livello, ve lo dico con cognizione di causa. Quindi siete nelle condizioni, conoscete gli emendamenti, dovete fare delle domande al Consigliere Di Pietra, ritenete che sia necessario fare altri passaggi? Non lo so, questo sta a voi. Allora, che lei relaziona, questo penso che sia, in linea di massima però, articolo per articolo relazioni (voci fuori microfono). Faccia una relazione, dico questo è un consiglio che le do (voci fuori microfono). Assolutamente sì.

#### CONSIGLIERE

Presidente, colleghi Consiglieri. Io credo che ovviamente portare poi troppo avanti le cose forse non è nemmeno opportuno ma ovviamente dai rumors che percepisco dall'aula forse non tutti, forse anche io, probabilmente il primo io, ho piena contezza. Io direi una cosa, se il Consigliere Di Pietra che col Consigliere Orlando hanno fatto un lavoro molto certosino, in questa occasione lo possono relazionare e possono spiegare i contenuti del maxi emendamento, dei vari emendamenti che hanno presentato e vedere un attimo, diciamo capire un attimo, intanto così tutti possiamo, perché capisco che magari è arrivato nella mail però non tutti lo abbiamo visto, lo abbiamo approfondito. Quindi questo può essere anche il motivo e l'occasione per un approfondimento, visto che siamo in aula e credo che il

Consigliere Di Pietra sia in grado e anche ha la volontà di relazionare. E poi capire un attimino Presidente, se siamo nelle condizioni di votare, questo me lo dice lei, se è una cosa possibile o meno, oppure rimandiamo... vediamo che ore si fanno, insomma capiamo un minuto come ci dobbiamo muovere. Se è una cosa abbastanza, se è complicata e ci vuole più tempo, però io credo che se non si inizia mai, si potrebbe iniziare forse a relazionare Presidente, o no?

PRESIDENTE STURIANO

E allora colleghi... sì, assolutamente sì, ne ha facoltà. Si sono iscritti a parlare la collega Martinico.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA

Allora, per quanto mi riguarda io, parlerà meglio il presidente della commissione Pietro Giacalone, io sono la vicepresidente della commissione, ma dirò semplicemente che in effetti i colleghi hanno girato il maxi emendamento a tutti noi. Io li ho letti, quelli del vecchio, gli articoli cambiati no, quindi io per quanto mi riguarda preferirei avere come relazione i nuovi cambiamenti, poi per quanto mi riguarda il lavoro è stato ben fatto, anche noi li abbiamo letti e studiati in commissione. Grazie, questo solo volevo dire.

PRESIDENTE STURIANO

Presidente Giacalone, prego.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Sì Presidente, colleghi Consiglieri, Vicesindaco. Intervengo solo per manifestare diciamo la mia idea: io ho ricevuto gli emendamenti come ha ben detto il Consigliere Di Pietra già diverse settimane fa. Il lavoro dei Consiglieri Di Pietra e Orlando credo che sia un lavoro impeccabile, però condivido anche l'idea sua Presidente di fare passare quantomeno lo studio e l'analisi di questi emendamenti dalla commissione senza perdere tempo, anche due sedute, ma far sì che gli altri colleghi diciamo prendano atto di questi emendamenti credo sia la cosa più corretta. Fermo restando che comunque debba essere un lavoro quantomeno celere, perché ricordo che il Consigliere Di Pietra aveva manifestato diciamo l'idea di fare passare gli emendamenti nel più breve tempo possibile, e comunque è anche una cosa corretta per permettere alle associazioni sportive di avere un regolamento sugli impianti. Quindi se è possibile io accolgo diciamo la sua idea e quella di fare passare tutto dalle commissioni competenti e in due sedute così analizzare gli emendamenti in maniera più approfondita, Presidente. Ho finito.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Di Pietra.

## CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Sicuramente non mi sottraggo alla richiesta di relazionare i vari maxi emendamenti, e in modo particolare come ricordava la Consigliera Martinico, gli ultimi presentati. Però le anticipo parte dell'idea Presidente, in merito alla proposta avanzata dai Consiglieri Ferrantelli e Giacalone. A fare parte delle commissioni ci sono solo 11 Consiglieri Comunali. Se come dice lei il regolamento è una norma di secondo livello e quindi più che importante anche per l'oggetto, io penso che piuttosto che impiegare altre due settimane nelle relative commissioni dove non tutti sono presenti, si può tenere il confronto, il dibattito in quest'aula chiarendo tutti i vari articoli e accelerando davvero i tempi, perché come ricordavo durante la scorsa seduta ci sono dei passaggi poi burocratici da attuare già nel mese di aprile. Siamo al 10 di marzo e di conseguenza se continuiamo a riportare in commissione, ritornare qui, fermo restando Presidente che io capisco bene quanto lei mi diceva, ma se non ricordo male per regolamento gli emendamenti non possono tornare in commissione. L'unica ipotesi è quella che essendo un maxi emendamento di 34 articoli può sembrare un nuovo regolamento, ma è un maxi emendamento perché come abbiamo già precisato più volte, ora avrò modo di approfondirlo in fase di argomentazione dello stesso maxi emendamento, la gran parte degli articoli della proposta presentata dall'amministrazione sono inclusi all'interno, quindi il nostro è un emendamento, non è una nuova proposta di regolamento, e non immagino nemmeno come si possa fare a farli discutere in commissione. Detto ciò Presidente, per fare un confronto tra il vecchio regolamento, chiamiamolo vecchio, quello attuale, quello presentato all'amministrazione è il maxi emendamento presentato in data 7 marzo. Già nella proposta avanzata dall'amministrazione erano chiare varie modalità, fatto sta che lo stesso titolo della proposta recita "regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali". Quindi c'è l'uso, l'assegnazione in uso e la gestione degli impianti, gestione che poi si suddivide in gestione di impianti a rilevanza economica, gestione di impianti senza rilevanza economica. Piuttosto che mischiare tutti gli articoli per le tre modalità di concessioni, abbiamo ritenuto opportuno suddividere il regolamento in titoli inserendo di volta in volta gli articoli pertinenti a ogni modalità di concessione o utilizzo dello stesso impianto. Il titolo primo del maxi emendamento riporta quelle che sono le disposizioni generali e che sono anche presenti ovviamente nella proposta avanzata dall'amministrazione, i principi generali, le attività, le definizioni, le fonti normative a cui si fa riferimento. Presidente, fra le finalità ci tengo a precisare che è messa in primo piano quella dello sport come sociale. Ricordo che era un dubbio del Consigliere Ferrantelli. Nello stesso titolo primo abbiamo voluto inserire quelli che sono i ruoli di ogni singolo organo: il consiglio comunale, la giunta comunale, il dirigente del settore sport e la consulta comunale per lo sport, andando a suddividere come dicevo quelli che sono i ruoli di ogni singolo organo. Per fare un esempio, il comma 4 dell'articolo 4 riguardante il ruolo della consulta dello sport recita: "costituita

*ai sensi del vigente regolamento, è un organo consultivo che contribuisce alla determinazione della politica sportiva e delle scelte amministrative operate in questo settore mediante proposte e pareri, con le modalità previste nel relativo regolamento della consulta stessa".* Sicuramente l'amministrazione anche senza questo articolo avrebbe avuto la possibilità di costituire la consulta perché vi è un regolamento comunale vigente, ma riteniamo che un regolamento deve essere così chiaro da poter essere interpretato senza troppe difficoltà anche da un bambino di sei anni. Spesso infatti in questi anni cosa veniva contestato dalle diverse associazioni sportive, che il regolamento ancora oggi vigente in alcuni punti, in alcuni articoli è più che confusionario, non permettendo alle stesse di potersi organizzare per tempo in base alla visione mostrata nello stesso regolamento. Superate le disposizioni, no c'è l'articolo 5, scusate. L'articolo 5 riguarda la classificazione degli impianti sportivi ed è l'unico articolo che riporta parere contrario. Se mi consente Presidente continuo ad argomentare tutti gli altri articoli e su questo che ritengo anche un po' il perno centrale dell'intero regolamento ci ritorno successivamente. Al titolo secondo abbiamo l'assegnazione in uso degli impianti sportivi. Per assegnazione in uso si intende, in base alla normativa vigente, un impianto che viene gestito in maniera diretta dall'amministrazione comunale, e quindi dall'ente, e che viene però assegnato per degli spazi e degli orari ben precisi attraverso un bando, a chi ne fa richiesta. Provo a esemplificare il tutto con degli esempi: se l'associazione X ha bisogno di giocare tre volte alla settimana per un'ora e non fare nessun tipo di allenamento o farlo all'interno degli stessi orari, avrà mai la necessità di chiedere la concessione di un intero impianto con tutti i doveri che ne conseguono? No, e allora si rifarà a una richiesta di utilizzo di un impianto, che potrebbe anche essere talvolta una palestra, un impianto ubicato all'interno di una scuola, perché ricordiamoci che le scuole sono di proprietà del Comune e ci sono delle normative, così come riportato nel regolamento, che danno la possibilità al Comune di dare la concessione in uso degli stessi spazi sportivi delle scuole alle varie associazioni che sempre tramite bando ne fanno richiesta. Ovvio che per poter il Comune dare in concessione d'uso gli impianti sportivi scolastici deve avere previo consenso del dirigente scolastico, che comunica entro un termine ben definito al dirigente del settore in che giornate e in che orari l'impianto può essere concesso, perché magari l'istituzione scolastica in quegli orari non svolge attività didattica extracurricolare, perché la priorità anche se la proprietà dell'immobile è comunale, la priorità è l'uso scolastico. Quindi se la scuola svolge dei corsi, dei progetti pomeridiani come i PON all'interno della palestra è impensabile che il Comune ne possa disporre l'utilizzo dandola in concessione ad un'altra associazione. Quindi questo è il titolo secondo e oltre alla programmazione delle assegnazioni dove vengono indicati i termini utili per la pubblicazione del bando e la presentazione delle richieste, si parla nell'articolo 9, assegnazione in uso stagionale: *"le concessioni stagionali vengono assegnate in seguito alla pubblicazione di*

*apposito bando pubblicato entro il 15 giugno di ogni anno". Abbiamo voluto inserire un termine ben chiaro perché le stesse associazioni hanno la necessità di anno in anno di comunicare alle proprie federazioni, prima ovviamente dell'avvio della stagione, tutto quello che riguarda la disponibilità dell'impianto per la stessa federazione poter organizzare il calendario delle trasferte, delle partite giocate in casa. Vi sono i criteri per le assegnazioni in uso stagionale e sono gli anni di attività dell'associazione, il numero di tesserati e di squadre, il livello del campionato o risultati di eccellenza, le collaborazioni con altre società sportive e attività per le fasce deboli. Oltre ad esserci anche alcune indicazioni circa l'utilizzazione degli stessi impianti. Vi sono anche lì dei doveri: non hanno sicuramente il dovere della manutenzione ordinaria, ma in un allegato che si trova nelle ultime pagine dello stesso maxi emendamento sono riportati tutti i doveri di ogni singola associazione cui viene affidata la palestra di un impianto sportivo, nel rispetto anche delle attività scolastiche che l'indomani dovranno svolgersi. L'articolo 14 riguarda invece la sospensione e la revoca delle concessioni in uso, e in modo particolare il comma 4 recita: "l'ufficio comunale competente ha la facoltà di revocare le assegnazioni d'uso, ovvero di non procedere a rilasciare assegnazioni d'uso quando gli utilizzatori dell'impianto o i richiedenti l'uso risultino morosi nel pagamento delle tariffe d'uso, trasgressori delle norme del presente regolamento, portatori di danni intenzionali o derivati da negligenza alle strutture degli impianti sportivi, o non siano in regola con il versamento dei tributi locali". Questo perché per l'assegnazione in uso il consiglio e l'amministrazione possono anche, con apposite procedure, stabilire una tariffa da richiedere alle singole associazioni, proporzionata al numero di spazi e di ore che vengono richieste e successivamente concesse. E l'articolo 17, che si rifà alle tariffe recita: "per le assegnazioni d'uso stagionali e temporanee degli impianti sportivi comunali è dovuto il pagamento posticipato delle tariffe approvate annualmente dall'amministrazione comunale. Gli impianti sportivi comunali non potranno essere assegnati in uso alle società che risulteranno non in regola con il pagamento delle tariffe d'uso nell'anno precedente e nei piani di rientro. Gli introiti economici previsti dai commi precedenti dovranno essere allocati in apposito capitolo e destinati alla manutenzione degli impianti sportivi". Il titolo terzo Presidente si rifà alla concessione per la gestione degli impianti sportivi a rilevanza economica, il titolo quarto invece si rifà alla concessione per la gestione degli impianti sportivi senza rilevanza economica. Una delle novità che abbiamo introdotto, Presidente, all'interno del maxi emendamento e quindi all'interno spero del regolamento, è quella della possibilità di attuare il così chiamato contratto di naming rights. Anche lì forse è più facile spiegarlo con un esempio: lo stadio della Juventus ha un nome ben preciso, riporta il nome di un'azienda che sponsorizza versando una somma anche consistente, avendo in cambio il nome della propria azienda riportato nel nome dell'impianto sportivo. Non era previsto, vero è che a Marsala probabilmente non abbiamo imprenditori che fino ad oggi, fino ad oggi hanno manifestato queste intenzioni,*

però ritenevamo opportuno anche per coltivarne solo la speranza, inserire questo articolo per fare sì che se un domani un'azienda volesse chiamare un determinato impianto col nome della propria azienda dando somme notevoli all'amministrazione sia possibile. Ricordiamoci che ogni anno si devono fare i conti con le somme in bilancio per gli impianti sportivi, ci accorgiamo che anno dopo anno vi è sempre la difficoltà per eseguire lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, e questa potrebbe essere una buona possibilità per andare ad eliminare questo problema. All'interno degli stessi impianti vi è la possibilità di svolgere esercizio attività bar, ristoro e altre attività commerciali come riportato dall'articolo 23. Recita: *"il gestore è autorizzato allo svolgimento del servizio di bar ristoro. Il servizio di bar ristoro potrà essere gestito direttamente o affidato a terzi nel rispetto dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalle norme applicabili in materia. Nel caso di affidamento a terzi il concessionario dovrà darne opportuna e tempestiva comunicazione al Comune per il necessario nulla osta. L'autorizzazione è vincolata unicamente all'attività di somministrazione alimenti e bevande riservata ai soli frequentatori degli impianti, e l'attività dovrà essere svolta nel rispetto della normativa nazionale, regionale e regolamentare, fatta salva la facoltà di ottenere autorizzazioni di pubblico esercizio qualora ne ricorrano le condizioni. Il gestore può essere autorizzato dall'amministrazione comunale e dal suo insindacabile giudizio a svolgere attività di tipo commerciale connesse agli impianti sportivi e ricreativi qualora ne ricorrano le condizioni in base alle normative vigenti in materia d'urbanistica. Tali attività, se autorizzate, possono essere gestite direttamente o affidate a terzi"*. Questo articolo si rifà un po' all'articolo 1 della proposta presentata dall'amministrazione, dove al secondo comma si leggeva: *"la gestione degli impianti sportivi può o non può perseguire finalità di lucro, a seconda della classificazione dell'impianto a cui ci si riferisce"*. Ci è sembrato opportuno dare la possibilità alle associazioni di sapere per tempo cosa comporta la concessione di un impianto a rilevanza economica piuttosto che di un impianto senza rilevanza economica. Ma in maniera più esplicita è riportato poi nell'articolo 5 di cui vi accennavo poc'anzi. Il titolo quarto si rifà alla concessione per la gestione degli impianti sportivi senza rilevanza economica. In tutti i casi Presidente, per rispondere un po' al dubbio... Presidente, provo a rispondere a un suo dubbio che ha espresso poco fa: lei si chiedeva la gestione degli impianti come avviene, se vengono regalati a terzi o se le amministrazioni hanno la possibilità di gestirli. Nel primo articolo di ogni titolo, quindi sia delle assegnazioni d'uso, sia delle concessioni per gli impianti con rilevanza economica, sia per gli impianti senza rilevanza economica vi è scritto quanto segue: *"l'amministrazione comunale, qualora non provveda alla gestione diretta degli impianti sportivi, valuta l'opportunità di concedere a terzi mediante apposita convenzione e nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente, la gestione esclusiva degli impianti ai seguenti soggetti"*, che sono poi di seguito riportati. Quindi con questo nostro maxiemendamento non si esclude

né la possibilità per l'amministrazione di gestire gli impianti in maniera diretta né di darli in concessione, è una valutazione che sicuramente seguirà successivamente, anche lì l'amministrazione dovrà capire se ha la possibilità per curare (voci sovrapposte).

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere le faccio una domanda molto più nello specifico: premesso che io dubbi non ne ho, ho certezze, e la certezza che tutto quello che è indeterminato non si può determinare successivamente, va determinato in questa fase.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

A cosa fa riferimento?

PRESIDENTE STURIANO

Il riferimento può essere c'è un tariffario, c'è un prezzario, dove deve essere deciso che il prezzo deve essere a prezzo politico, se il gestore domani mattina, chi lo gestirà è nelle condizioni di avere carta bianca e decidere qualsiasi tipo di tariffario che deve essere applicato.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Le dico subito (voci sovrapposte). All'interno del regolamento c'è in maniera chiara il divieto di sublocazione dell'impianto sportivo, quindi chi prende in concessione un impianto non può generare reddito subaffittando lo stesso. Per quanto riguarda le tariffe poco fa ho avuto modo di leggere l'articolo che si riferiva alle stesse. Ricordo perché seguivo da seduto in quelle sedie il dibattito che vi fu in quest'aula in merito alle tariffe di un impianto sportivo, e poi fu affidato (voci sovrapposte). Le tariffe non possono essere chiarite all'interno del regolamento per la concessione perché ogni impianto richiede delle tariffe a sé in base alla tipologia di impianto, ma saranno comunque poi approvate da questa stessa aula. Ma colleghi, è mai possibile programmare le stesse tariffe per lo stadio o per il palazzetto dello sport, comparandole con quelle della palestra Grillo? Mi sembra una follia. E allora è normale che come cinque anni fa le tariffe vengano indicate nell'apposita procedura e non nel regolamento. Vi è scritto come si darà vita alle stesse tariffe, ma non a quanto ammontano, sarebbe impossibile. Anche perché non mi pare che il Comune disponga di una valutazione tecnico-economica di ogni singolo impianto, che è quello che serve anche per chiarire l'articolo 5. Questo ad oggi manca.

PRESIDENTE STURIANO

Infatti siccome non sono tutti gli stessi gli impianti, se non è determinato in questo momento qual è la rilevanza economica e non rilevanza economica bisogna capire come arrivare alla

determinazione, se deve essere una fase successiva. Sul fatto che lei dice non si può sublocare cerchi di essere più esplicito. Il palazzetto dello sport, lo stadio municipale sono due impianti di grande rilevanza economica: io soggetto gestore o organizzo io direttamente una manifestazione, diversamente non posso concedere, Segretario. Lo stadio municipale e il palazzetto dello sport, facciamo due esempi che possono essere definiti due grossi impianti a rilevanza economica. Attenzione, possono essere definiti, no sono, possono. Per le caratteristiche. Primo perché il palazzetto dello sport ha un'agibilità permanente di quasi 3.000 posti, quindi teoricamente si potrebbero organizzare spettacoli, eventi. Ma gli spettacoli e gli eventi chi li può organizzare, chi ha preso in concessione la struttura? Perché dice non può subconcedere l'organizzazione. Cioè non so se mi spiego.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Presidente, per non fare confusione (voci sovrapposte).

PRESIDENTE STURIANO

No, io voglio che queste cose, collega Di Pietra, dico se approviamo il regolamento e poi queste cose non sono chiare.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Le sto dicendo se mi dà la possibilità glielo chiarisco.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

A me dispiace di essere stato poco chiaro. All'inizio Presidente dicevo, spero di spiegarmi meglio adesso, magari con maggiore attenzione anche da parte degli altri. Il regolamento, a differenza di quello presentato dall'amministrazione, è suddiviso in titoli. Ogni titolo si rifà a una modalità differente di assegnazione o concessione degli impianti. Gli articoli che sono inseriti all'interno del titolo è specificato che valgono solo per quella tipologia di assegnazioni o concessioni. L'articolo che si rifà al divieto di sublocazione è l'articolo 13, che non si rifà alle concessioni degli impianti a rilevanza economica, bensì al titolo secondo, assegnazione in uso degli impianti sportivi. Ciò significa che se io con la mia associazione sportiva ottengo la palestra della scuola Asta per svolgere attività sportiva il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 15:00 alle 18:00 non posso poi sublocarla. Questo perché, perché siccome vi sono dei criteri nel bando volevamo evitare con la massima certezza che le associazioni con maggior punteggio potessero partecipare ai vari bandi prendendo l'assegnazione in uso di diverse palestre e poi avere del reddito andando a sublocare le

stesse palestre di cui in realtà non avevano bisogno. Cosa diversa è invece l'utilizzo e la gestione dei vari eventi come dice lei degli impianti a rilevanza economica o senza rilevanza economica. Veda il palazzetto, veda lo stadio, veda la palestra Bellina, la piscina, ma questo è anche specificato tra gli obblighi, e lì si chiarisce quell'ulteriore dubbio cui lei faceva riferimento. Vi è scritto che se l'amministrazione ha la necessità di organizzare un evento o una manifestazione di qualsiasi tipo ne ha diritto, perché l'immobile è dell'ente. Ovvio che se un'associazione ha preso in concessione, Presidente per fare l'esempio, il palazzetto dello sport, la federazione di riferimento ha organizzato il calendario e vi è l'ultima gara di campionato giusto quel giorno e si sa da un anno perché il calendario dalla stessa federazione viene pubblicato prima della prima giornata di campionato, sembra da irresponsabili che l'amministrazione vada a programmare un evento lo stesso giorno dell'ultima partita di campionato o di una qualsiasi partita di campionato. Ma l'amministrazione, se decide di organizzare un evento, vi è scritto, ne ha la possibilità, non c'è questo problema. Così come non c'è il divieto di sublocazione inserito per quanto riguarda le concessioni degli impianti con rilevanza economica o senza rilevanza economica. Non è inserito questo divieto. Ma come ci spiegavano in commissione durante le varie sedute l'ex Assessore Gandolfo così come il Segretario, la posizione organizzativa, per ogni concessione, come forse non è stato fatto finora sempre, deve seguire una procedura singola riferita a quello specifico impianto. E in fase quindi di bando e di concessione vanno ad essere chiarite diverse caratteristiche riferite allo stesso impianto. Quindi se poi l'amministrazione e lo stesso consiglio vorranno apportare delle modifiche in fase di stipula di concessione di uno specifico impianto non sarò né io né il collega Orlando a vietarlo con il nostro maxiemendamento, ma il nostro divieto gliel'ho spiegato, spero di essere stato chiaro, si riferiva alle assegnazioni in uso e non alle concessioni. È una pratica che a Marsala probabilmente non ci sarebbe stata comunque, ma come dice il Segretario, essendo il regolamento una norma di secondo livello dobbiamo essere il più precisi possibile, andando a evitare anche fenomeni che ad oggi non si siano verificati. Questo è il nostro ruolo e questo è il motivo per cui abbiamo inserito anche questo articolo. L'ultimo titolo, il titolo quarto dicevo si rifà agli impianti sportivi senza rilevanza economica, riporta le durate, anche lì i criteri, la possibilità di effettuare pubblicità. Mi consenta Presidente e poi concludo, vorrei approfondire soltanto il tema della pubblicità e poi ritornare sull'articolo 5. Gli articoli della pubblicità recitano: "l'utilizzatore" o il concessionario, a seconda dell'articolo, perché nel titolo secondo che si parla di concessioni in uso si legge l'utilizzatore, negli altri titoli il concessionario, "è autorizzato ad effettuare pubblicità visiva e fonica di terzi all'interno dell'impianto assegnato, nel rispetto della legislazione vigente. L'utilizzatore è tenuto ad espletare in proprio tutte le incombenze amministrative per le relative autorizzazioni. Se previsti ulteriori costi relativi a imposte, tasse e diritti, graveranno sull'utilizzatore". Questo è un articolo Presidente che è un po'

diverso da quello presentato dall'amministrazione, in quanto all'articolo 11 della proposta avanzata dall'amministrazione vi erano dei tariffari con i quali si andava a stabilire una somma da richiedere alle associazioni per ogni metro quadrato di sponsorizzazione. Si legge al comma 3 "pubblicità fissa o mobile, cartelloni o insegne. Per ogni mezzo pubblicitario fino a 2 metri quadrati per anno o frazione di esso 75 euro". Noi non abbiamo capito in base a quale valutazione l'amministrazione abbia previsto questo tariffario perché probabilmente per un cartellone di un metro quadrato talvolta le associazioni non hanno nemmeno ricavi economici. In che senso, ci sono associazioni sportive che hanno magari un problema logistico per raggiungere i campi per le trasferte, un'azienda offre un servizio gratuito, si mette a disposizione, l'associazione ricambia intendendo quel servizio come una sponsorizzazione e mette il cartellone. Andare a pagare 75 euro al metro quadrato per uno sponsor che non ha nemmeno prodotto un introito ci sembrava assurdo, e allora per la pubblicità abbiamo previsto solo i costi previsti dalla normativa generale, non applicando ulteriori costi. Ultimo punto Presidente, io spero che poi non ci saranno altri dubbi Presidente, perché capisco che ne avete diversi ma io ci sto provando a relazionare. L'articolo 5 recita, colleghi l'articolo 5, per poi concludere, è l'unico articolo che riporta parere contrario, quindi mi sembra giusto approfondirlo ancora di più. Presidente, io gradirei però la sua attenzione, perché questo è l'articolo che ha parere contrario, non vorrei ritornarci venti volte prima di chiarirlo, solo questo piacere le chiedo. L'articolo 5 recita: "classificazione degli impianti sportivi comunali. Gli impianti sportivi possono essere classificati in: impianti aventi rilevanza economica quando le dimensioni dell'impianto e le modalità della gestione e il bacino di utenza consentono lo sviluppo di attività commerciali e/o imprenditoriali. Per l'affidamento in gestione si fa riferimento al decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni. Lettera B: impianti privi di rilevanza economica qualora i servizi sportivi siano assicurati alla collettività al di fuori della logica del profitto, in assenza o scarsità di fattori di redditività. Per l'affidamento in gestione si fa riferimento al decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni". Adesso arrivo alla parte dell'articolo riportante parere contrario: "alla data di adozione del presente regolamento sono individuati quali impianti sportivi aventi rilevanza economica le seguenti strutture: stadio comunale Nino Lombardo Angotta esclusa la pista di atletica leggera; palazzetto dello sport; piscina comunale; palestra Fortunato Bellina; campo di Strasatti. Tutti gli altri impianti sono individuati come privi di rilevanza economica, compresi quelli annessi agli istituti scolastici". Il dirigente ha espresso parere contrario (voci fuori microfono), vorrei leggere il parere Presidente per poi dare la motivazione che ci ha portati a... lo può leggere anche lei.

PRESIDENTE STURIANO

Glielo leggo io il parere. "Parere favorevole su tutti gli emendamenti ad eccezione dell'articolo 5, contrario per le motivazioni espresse nel parere tecnico relativamente all'articolo 5". Questo è il dottore Filippo Angileri (voci fuori microfono). Il Segretario aveva espresso un parere, quello che ho letto io è il parere tecnico.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Il parere del Segretario è all'interno della carpetta con scritto ritirato nella copertina. La carpetta dovrebbe essere verde.

PRESIDENTE STURIANO

E allora: "la classificazione degli impianti sportivi aventi rilevanza economica deve essere suffragata da idonea relazione tecnico-economica che ne giustifichi la classificazione". Allora, il parere contrario espresso dal Segretario rispetto all'individuazione dei cinque impianti a rilevanza economica (parola incomprensibile) inseriti nella proposta di emendamento è dovuta al fatto che il parere è contrario poiché la classificazione degli impianti sportivi aventi rilevanza economica deve essere suffragata da idonea relazione tecnico-economica che ne giustifichi la classificazione.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

E riporta altro il parere, Presidente o lo ha letto per intero?

PRESIDENTE STURIANO

No, assolutamente, solo questo.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Lo ha letto per intero, perfetto. E allora sia io che il Consigliere Orlando quando abbiamo scritto il regolamento abbiamo inserito in maniera dettagliata gli impianti che riteniamo essere con rilevanza economica perché ad oggi non abbiamo trovato nessuna norma che richiede una valutazione tecnico-economica o dei criteri particolari. Poi però leggendo il parere espresso dal Segretario ci accorgiamo che c'è un parere contrario e che quindi magari ci sarà la necessità di avere una relazione tecnico-economica. Perché li abbiamo inseriti, colleghi: all'interno del territorio marsalese, esclusi gli impianti sportivi scolastici che non possono essere ovviamente classificati né come con rilevanza economica né senza rilevanza economica, sono impianti a sé che si rifanno anche ad una normativa diversa, le palestre e gli impianti che rimangono a disposizione delle varie associazioni sono probabilmente sette, otto, non di più, li abbiamo visti tutti in commissione. Sia lo stadio che il palazzetto, che la piscina, che la palestra Bellina che il campo di Strasatti sono gli unici che avendo una tribuna già oggi in diverse occasioni hanno consentito a chi li gestisce di

produrre reddito e di avere introiti economici. Cosa diversa, come anticipavo poco fa Presidente, la palestra Grillo che non è omologabile per partite agonistiche, che non ha una tribuna, che non ha spazi se non proprio il campo, penso che la conosciamo tutti, la stessa palestra in oggetto non capiamo come possa avere introiti, come possa generare reddito. È esclusa sempre, perché quella è un'altra cosa, la pubblicità. La Bellina invece, avendo una tribuna, già pagando il biglietto può avere degli introiti. Probabilmente a fine anno avrà 50.000 euro di spese, chi gestisce quell'impianto, e 10.000 euro di incasso, quindi avrà comunque una perdita di 40.000 euro, ma sempre 10.000 euro di introiti vi sono stati, e quindi c'è stata redditività dell'impianto. Stadio comunale stessa cosa, ha una tribuna autorizzata ma ci tengo a specificare che dalla stessa struttura abbiamo escluso la pista di atletica leggera che quindi viene classificata come impianto a sé e che si ritrova lì solo per una questione legata alla struttura degli stessi impianti. La stessa piscina e il palazzetto dello sport come ricordava lei hanno delle tribune già autorizzate, e lo stesso il campo, l'ultima struttura da noi inserita. Quindi noi, sia io che il collega Orlando, rispettiamo il parere del dirigente. Non avendo trovato nessuna norma che prescrive la necessità di avere una valutazione tecnico-economica abbiamo inserito gli impianti che secondo noi, dopo averli studiati con la commissione, sono gli unici che consentono di generare reddito.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra, quello che vorrei fare emergere stasera, i suoi emendamenti, la sua... è ineccepibile.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

La nostra Presidente, non sono stato da solo.

PRESIDENTE STURIANO

La sua esposizione è ineccepibile, è ineccepibile. Ma da quello che sta dicendo lei, chi domani mattina prenderà in gestione il Palabellina dovrà pagare il Comune di Marsala oltre ad accollarsi tutta la manutenzione. Dico io apprendo questo in questo momento, Consigliere Rodriguez sto sbagliando? Se lo mettiamo come un impianto a rilevanza economica significa chi gestirà il Palabellina dovrà pagare il Comune.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Perché dovrà pagare il Comune? Lei ha letto nel maxi emendamento che è previsto...

PRESIDENTE STURIANO

Forse non ci, ma io non sto contestando il suo maxi emendamento.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

No, lei sta dicendo che in base al maxiemendamento presentato da me e da Orlando chi domani prenderà in gestione la Bellina dovrà pagare. Dov'è scritto?

PRESIDENTE STURIANO

Come dove sta scritto? Se lei lo individua o qualcuno lo va a individuare in questo momento come un impianto che ha rilevanza economica, significa che se ha una rilevanza economica, in che cosa consiste la rilevanza economica, che chi gestisce l'impianto può avere degli introiti. Allora se pensiamo di darlo in gestione...

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Chi gestisce, non chi ne è proprietario. Chi gestisce è l'associazione che vince il bando, il Comune è il proprietario. Quindi la rilevanza economica genera redditività per chi gestisce l'impianto, non per chi ne è proprietario, salvo che un domani si preveda diversamente.

PRESIDENTE STURIANO

Scusi collega Di Pietra, c'è un passaggio che io vorrei che fosse chiaro però me lo deve spiegare l'amministrazione e l'ufficio, che in questo momento è rappresentato dal Segretario. Se l'amministrazione... ci sono diverse modalità che io condivido, quello che vorrei capire è in questo momento, mi parto dalla Fortunato Bellina, che ospita...

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

La pallavolo.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. In questo momento, okay, ci sono tutta una serie di difficoltà legate al mondo dello sport, a chi deve praticare attività sportiva. Sappiamo che l'amministrazione ha zero nel capitolo contributi ordinari. Allora la volontà nell'andare a gestire o fare gestire questi impianti quale deve essere? Che se lo diamo a gestione riteniamo che sia, come dice lei, perché c'è una tribunetta si può fare pagare un biglietto d'ingresso, si può fare la qualsiasi cosa, è giusto? Facciamo finta che dobbiamo fare uscire il bando perché l'amministrazione non è in grado di potere gestire col proprio personale una struttura di questo tipo perché non ha pulizieri, non ha custodi, non ha personale amministrativo e tecnico per poterlo gestire e seguire. Giocoforza deve andare necessariamente a prevedere un bando esterno di assegnazione. Consigliere, deve

prevedere necessariamente giocoforza con un bando esterno l'assegnazione della Fortunato Bellina, chiaro? Come sarà fatta la procedura, come metteremo al bando la gestione della Fortunato Bellina? In questo momento non si evince.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

No, si evince Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

E mi dica. Io, attenzione...

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Sta a vedere sotto che punto di vista, perché per certi punti di vista si può determinare oggi stesso dalla proposta dell'amministrazione o dal maxiemendamento presentato. Per alcuni punti di vista Presidente possiamo starne a parlare fino a quando vuole lei: non è possibile capirlo dal regolamento (voci sovrapposte), quindi mi dica lei quali aspetti.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, glielo spiego subito. In questo momento dico non è che, io non vedo, non vedo che per l'assegnazione della... Segretario mi segua un attimo perché è un passaggio per me cruciale, per me è un passaggio cruciale. In questo momento la Fortunato Bellina viene assegnata solo ed esclusivamente, per tutta una serie di caratteristiche tecniche, a chi pratica pallavolo, quindi può essere utilizzabile da tutta una serie di società che praticano la pallavolo, ci siamo? Okay. L'amministrazione mette a bando quella struttura perché ritiene che non la può gestire in house col proprio personale e quindi attraverso le richieste che vengono fatte da tutte le società che praticano pallavolo nella nostra città, in questo momento stiamo vedendo le difficoltà che hanno, Segretario, e quindi deve procedere a fare un avviso pubblico, chiaro Segretario? Nell'andare a fare un avviso pubblico chi può partecipare per aggiudicarsi l'assegnazione del Palabellina, che non è identificato? Società sportive che praticano lo sport della pallavolo o può venire qualsiasi tipo di soggetto che fa un'attività commerciale e che chiede perché c'hanno il proprio statuto anche la gestione di impianti sportivi? Domani mattina si costituisce una società nuova e mette nello statuto gestione impianti sportivi, in quel momento partecipa e se lo gestisce. Nel momento in cui lo prende in gestione, lo prende in gestione per fare che cosa, per regalare soldi privati al pubblico? Mi faccia capire. Un tariffario, una modalità di assegnazione, chi deve essere, chi non deve essere, come, se il Comune pretende una retta. Segretario, dico stiamo entrando nella parte sicuramente gestionale, non lo metto in dubbio, ma se io non lo vado a mettere in questo momento (voci fuori microfono). Infatti dico se è un impianto a rilevanza economica significa che può

diventare attività commerciale, ma deve essere attività commerciale però successiva perché prima devo garantire lo svolgimento della pratica sportiva, devo assicurare Segretario. È un passaggio talmente delicato... diversamente assisteremo alla ripetizione che abbiamo... io fino all'altro ieri sono stato contattato da diverse, due tre associazioni, scuole di danza che vanno a Petrosino a fare i propri saggi perché per potere fare il saggio a Marsala si chiedono 2.500 euro a scuola di danza. E vanno a Petrosino, e io voglio che questo non accada più.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Ma questo non lo decide con il regolamento.

PRESIDENTE STURIANO

Ma noi lo possiamo decidere col regolamento perché mettiamo in maniera chiara determinati paletti. Signori miei, non possiamo permettere ai privati di fare speculazione di non fare fare attività sportiva, attività agonistica, attività di ballo, qualsiasi tipo di attività artistica nel nostro territorio.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Lei pensa di potere disciplinare le singole tariffe di ogni singolo (voci sovrapposte).

PRESIDENTE STURIANO

Non sto dicendo questo.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

No Presidente, dobbiamo essere chiari qua (voci sovrapposte). Lei parla di un problema che si è verificato (voci sovrapposte), di una tariffa elevata richiesta a chi desiderava organizzare un evento presso quell'impianto.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Per evitare questo deve inserire all'interno del regolamento le tariffe.

PRESIDENTE STURIANO

Oppure mettere determinati paletti, collega.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Oppure Presidente, probabilmente quando vi è l'articolo delle tariffe vi è scritto, aspetti un secondo che glielo trovo. È scritto da chi devono essere anche decise e coordinate. "Pagamento posticipato delle tariffe approvate annualmente dall'amministrazione comunale". Poi ricordo pure che quando è stata approvata l'ultima concessione, ricordo che in quest'aula vi fu un ampio dibattito circa le tariffe orarie. Quel dibattito si è avuto in sede di approvazione di regolamento o in sede di bando? (voci sovrapposte) No, per capire, io non c'ero.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, allora forse non ci capiamo. Premesso che condivido i suoi emendamenti e la sua impostazione, siamo in una fase dove quello che è accaduto non vogliamo che accada di nuovo e che si ripeta di nuovo. Perché un regolamento c'era, le tariffe sono state concordate e approvate successivamente con delibera di giunta a seguito di una relazione fatta dagli uffici, non so se mi spiego. Risultato, dove gioca la pallavolo?

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Sta a vedere quale squadra di pallavolo (voci sovrapposte).

PRESIDENTE STURIANO

Non lo so, la prima società sportiva che esiste in questa città, dove gioca?

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Al Bellina.

PRESIDENTE STURIANO

E perché non gioca al Palasport?

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Perché il palasport è stato dato in concessione a un'altra (voci sovrapposte).

PRESIDENTE STURIANO

A un privato che ha chiesto 25.000 euro per fare giocare la prima squadra della città la palasport. Quello che si è verificato si può verificare domani mattina se noi non mettiamo oggi, o non diamo degli indirizzi chiari e precisi? Questo voglio dire, collega.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, quello che dice lei Presidente si verifica solo, secondo il mio parere, non è verità assoluta, le dico qual è il mio parere. Quello che dice lei non si verifica solo se l'amministrazione decidesse di non dare in concessione gli impianti e gestirli in maniera diretta. Gestendoli in maniera diretta va ad assegnare uno spazio orario e un giorno della settimana alle diverse associazioni e società che ne fanno richiesta. In questo modo tutti hanno diritto di partecipare al bando annuale e tutti hanno diritto di giocare dove fanno richiesta, in base alle disponibilità ovviamente. Cosa diversa della concessione. La concessione comporta dei doveri che danno vita poi a costi per chi prende in concessione un impianto, di natura di manutenzione ordinaria, di rispetto di alcuni interventi da effettuare in maniera regolare all'interno dello stesso impianto, delle volture, cosa che finora probabilmente non è sempre stata prevista. Chi prende in concessione l'impianto ha l'obbligo di andare a effettuare le volture per evitare di fare scaturire ulteriori debiti a fine concessione come talvolta è accaduto. E allora io immagino che se il sottoscritto con la propria associazione sportiva, non ne ho, è un esempio, dovesse partecipare al bando prendendo in concessione il palazzetto dello sport, che mi costa all'anno per la gestione 40.000 euro, è ovvio che ho la possibilità di andare ad avere introiti economici o organizzare eventi che possono essere di tipo culturale come uno spettacolo, data la tipologia dell'impianto, o fare giocare altre squadre che lo richiedono. Il problema delle tariffe però non penso che lo possiamo chiarire adesso, ma in fase di bando di concessione. Ammesso che l'amministrazione, come dice lei, non si prenda la responsabilità di gestire tutti gli impianti che sono presenti a Marsala in maniera diretta e assegnando soltanto l'uso alle diverse società, ma questo già è previsto che lo possono fare. Un comma presente all'articolo 29, per evitare un problema molto simile, alla lettera U: *"il concessionario degli impianti sportivi a rilevanza economica o senza rilevanza economica deve comunque garantire la fruizione dello stesso impianto a coloro i quali possono svolgere la propria attività sportiva solo ed esclusivamente presso l'impianto gestito dallo stesso"*. Questo perché lei sa che il palazzetto dello sport nello specifico è un impianto abbastanza gettonato perché in base agli spazi che ha ci puoi giocare il calcio a cinque, ci puoi giocare la pallamano, ci puoi giocare la pallavolo. Alcune di queste tipologie di sport non hanno la possibilità di giocare in nessun altro impianto della città, e quindi se il sottoscritto con l'ipotetica propria associazione sportiva dovesse prendere in gestione il palazzetto, ha l'obbligo in base a questo comma di fare giocare tutti coloro i quali possono giocare, in base alla propria disciplina sportiva, solo in quell'impianto. È un dovere. Cosa che ad oggi non è prevista né dal regolamento oggi vigente né da quello proposto dall'amministrazione. Concludo Presidente perché altrimenti sembra che il regolamento appartiene al gruppo Civicamente. Noi ci siamo permessi dopo averlo approfondito di presentare solo un maxi emendamento quindi non mi voglio dilungare. Siamo ovviamente disponibili a qualsiasi proposta di modifica che possa migliorare il regolamento. L'unica cosa che chiediamo, a lei Presidente e a tutta l'aula, è quella di poter

proseguire con l'approvazione il prima possibile senza protrarre ancora questa scadenza utile per la programmazione della stagione 2022-2023. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

E allora colleghi, chi vuole intervenire sulla discussione, sugli emendamenti presentati, sulla visione complessiva? Allora, poco fa ho sentito dire, all'inizio collega Di Pietra, poco fa ho sentito dire, e condivido pienamente, qualcuno voleva sapere se sport significa sociale. Per me sport è stato sempre sociale, e assolve una funzione sociale, mi segue? Allora siccome assolve una funzione sociale, ma su questo poi vorrei capire qual è il pensiero dell'amministrazione, perché finora abbiamo parlato noi ma non abbiamo ascoltato l'amministrazione. Non l'abbiamo ascoltata né nella prima bozza e nemmeno nella seconda bozza che è stata emendata. Collega, non so se conviene (voci fuori microfono). No, non l'abbiamo ascoltato né nella prima bozza, per una motivazione semplice, che a proporre quella proposta deliberativa era l'Assessore Gandolfo, che non è più Assessore e quindi non ha potuto relazionare su quella che era la sua visione. Però dico rispetto a una visione di un'amministrazione che presenta un emendamento con 23 articoli, e i 23 articoli vengono totalmente stravolti perché ne viene mantenuto uno solo, quindi vengono modificati, cassati 22 articoli e in più se ne aggiungono altri 11, è normale che parliamo di un altro regolamento... attenzione, io non sto dicendo che è cattivo, io dico che è ottimo, cioè capiamoci. Però rispetto a quello che è, voglio capire il pensiero dell'amministrazione rispetto alla funzione sociale che deve assolvere. Perché dico questo, Vicesindaco, perché sono un grande sostenitore dello sport, devo tantissimo allo sport, sono cresciuto praticando sport, qualsiasi tipo di sport e ritengo che la funzione sociale dello sport è primaria, primaria: di crescita sana, di aggregazione, salute, benessere, sociale. Ho visto tanti ragazzi che sono stati recuperati praticando attività sportiva, però non possiamo nascondere in questo momento che in questa città fare sport è diventato qualcosa di pochi, qualcosa di pochi. Quante persone ha sentito lamentarsi che per fare una partita di calcetto è obbligatorio farla all'interno del palasport, tariffa 350 euro a partita. Sbaglio, collega Orlando? (voci fuori microfono) Sì, però dico su queste cose, dico siccome è accaduto vediamo come possiamo risolvere. Non è un problema di regolamento, il problema è cosa pensa di fare l'amministrazione, perché io prendo i ragazzini dai salesiani, dove ci sono tante persone che fanno volontariato, per recuperare questi bambini, per comprare tutto il materiale sportivo, per fare la qualsiasi cosa. Poi devono giocare, per giocare in determinate ci vuole, o ci vuole un determinato requisito devono pagare, attenzione, 350 euro a partita, non parliamo degli allenamenti. Amministrazione contributo zero perché non abbiamo le risorse per dare un contributo a chi, un sostegno economico a chi fa. Quindi se non diamo un contributo, un sostegno economico come vogliamo intervenire per sostenere? O mettiamo determinati paletti, qua abbiamo l'Assessore Passalacqua della passata amministrazione.

Se andate a vedere nella passata amministrazione, non so se lo ha visto, perché alle fine il regolamento, questo o quello passato la stessa cosa è, cambia poco. Il problema è su come gestire chi deve gestire, il problema è la funzionalità poi. Il problema è la funzionalità. Siccome dovevamo risparmiare abbiamo messo tutto a carico del privato, ma il privato per potere uscire fuori con quelle che sono le spese anche di pagamento della fornitura di energia elettrica si deve rivalere su chi fa attività sportiva, collega Orlando, su chi fa attività sportiva. Questo che significa, che se deve uscire fuori e coprire le spese, che sono ingenti, devo fare pagare 2.500 euro per un saggio di danza, 350 euro a gara, 25.000 euro alla prima società sportiva di questa città. E allora rispetto a questo l'amministrazione ha le idee chiare come fare per incentivare, per invogliare? A fare nascere nuove società sportive, perché non ce ne sono più, non abbiamo più realtà sportive. Prego collega Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie Presidente. Appunto per rispondere a quanto da lei detto, all'articolo 1 del regolamento, il comma 2 cita *"gli impianti sportivi comunali nonché quelli annessi a istituti scolastici e alle attrezzature in essi esistenti sono destinati all'uso pubblico e alla pratica dello sport agonistico, dilettantistico, professionistico e per il tempo libero della collettività, nonché per favorire l'aggregazione e la solidarietà sociale"*. Perciò anche all'interno del regolamento è stato previsto. Presidente noi abbiamo fatto attenzione a tutto quello che è l'impiantistica sportiva perché in commissione abbiamo lavorato guardando gli impianti sportivi agibili, quelli non agibili, quelli funzionali e quelli non funzionali. Vede Presidente, noi non abbiamo messo il campo di via Istria perché rientra tra le strutture assegnate dal settore politiche sociali; non abbiamo citato i due impianti che insistono nel quartiere di Sappusi, quello nuovo vicino al nuovo parco giochi e l'altro campo che c'è alle spalle della scuola Asta; non abbiamo parlato del campo di Paolini, non abbiamo parlato della struttura di Dicerbato; non abbiamo parlato di tutti quegli impianti sportivi che possono svolgere attività sociale in ambienti anche difficili. Perciò per quanto riguarda il discorso che diceva lei dell'impiantistica sportiva a rilevanza economica che vincola diverse società al pagamento bene, se il Comune è in grado di poterle gestire ovviamente ci sarà l'assegnazione fatta dagli uffici competenti e dall'ufficio sport per dare la possibilità a tutte quelle che sono le società sportive presenti in città e non solo, quelle a cui faceva riferimento lei, saggi di ballo, incontri di boxe e quant'altro all'interno delle strutture non pagando nulla, ma è scontato che mantenendo la gestione a livello comunale quella struttura è destinata a chiudere. Se la manteniamo a livello comunale quella struttura sarà chiusa, perciò non è che io voglio dire che noi dobbiamo esternalizzare per forza, o comunque darlo a varie società tutto quello che è l'impiantistica sportiva, ma va regolamentata. Perciò abbiamo proposto questo regolamento insieme,

questo maxiemendamento insieme al collega Di Pietra per regolamentare finalmente questo settore, e quello che dice il Sindaco, bisogna dare legalità, regole a tutti e noi ci stiamo provando. Presidente, le chiedo a questo punto, se ci sono poi altri colleghi che devono intervenire sarà lei a chiederlo, ma di mettere in votazione il presente regolamento, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Walter Alagna, a lei la parola.

CONSIGLIERE ALAGNA BARTOLOMEO WALTER

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Vicesindaco. Io ho ascoltato con attenzione e mi corre l'obbligo fare un plauso al gruppo di Civicamente e soprattutto al collega Di Pietra che ha fatto un lavoro certosino signor Presidente, andando a cogliere mancanze che erano e che sono presenti sul vecchio regolamento, però signor Presidente non sono in grado di poter andare a votare un regolamento così come lei signor Presidente definiva una discussione generale di confronto con quello che deve essere il motivo principe dell'attività sportiva, agonistica, sociale che deve essere o che debba far transitare attraverso le strutture esistenti sul territorio al fine di elevare la comunicazione sociale, il desiderio di fare sport. Il lavoro del Consigliere Di Pietra è un lavoro meraviglioso. È un lavoro, e io l'ho interpretato in questo senso, è una mia interpretazione, di volere andare a mettere dei paletti perché queste strutture diventino come dire regolarizzate, diventino come dire simbolo di legalità, e non di appartenenza a questa o all'altra associazione che si vanno ad aggiudicare quell'impianto sportivo. Lei diceva una cosa signor Presidente, e io la faccio mia: io voglio ascoltare il pensiero dell'amministrazione. Qual è il pensiero, il motivo per cui vuol fare vivere queste strutture per il bene del territorio, per il bene del sociale. Anche io uomo di sport, signor Presidente. È una chiave che aiuta tutti i diversi settori, gli ambiti, ma io ho bisogno di avere chiarezza perché la struttura di Digerbato non debba essere satellite di un percorso più ampio, che viene collegata a quella di via Istria o all'altra di via Grotta del Toro, o quale vuole lei. Ma chiaramente ci deve essere un unico sistema, un unico principio che qui venga rassegnato signor Presidente, perché ci debbono dire guardate, il percorso è questo, vogliamo fare questo, e perché questo possa avvenire c'è bisogno che venga regolamentato in questo modo. Quindi che non ci sia signor Presidente, e io stasera non lo farò, una barricata a favore del regolamento del gruppo Civicamente, e una barricata per come dire la difesa dell'altro regolamento in essere, perché anche io ho sete, ho sete di capire, di conoscenza signor Presidente. Chiaramente la fusione di questi due principi fondamentali rappresenta la crescita culturale di questo territorio, attraverso un regolamento che sia simbiotico a quello che è il volere di un'amministrazione capace di confrontarsi e di mettere in atto quello che, come dire, il

territorio e la città vuole, attraverso anche le associazioni che fanno parte dell'associazione.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, consiglieri come procediamo? Vogliamo sentire l'amministrazione. (parola incomprensibile) l'Assessore ha anche la delega, se non sbaglio Vicesindaco, è giusto? Anche se lei naturalmente non conosce il regolamento e non può conoscerlo. Dico non è, attenzione, magari chi ci ascolta può pensare, non lo può conoscere perché non è, materialmente diciamo che è Assessore con la delega da qualche giorno e magari ecco, ha assistito solo a questo dibattito di stasera e quindi, però è giusto che magari qualche riflessione la faccia direttamente lei, Vicesindaco. Prego.

VICESINDACO RUGGIERI PAOLO

Come sapete sono sempre disponibile a intervenire, sia quando ne sono richiesto, sia quando lo ritengo opportuno evidentemente. In questo caso ho ascoltato due o tre richiami diciamo alle linee guida, al pensiero dell'amministrazione in campo sportivo. È notorio che io da qualche settimana, poche settimane, forse tre, meno di tre, ho aggiunto alle mie sette deleghe altre sette, lasciandone due e prendendone se non sbaglio nove, comunque complessivamente ho quattordici deleghe. Cerco di seguire tutto quanto, almeno l'ordinario, sperando che il settimo assessore arrivi presto e mi sollevi da qualche responsabilità, che certamente condivido con la giunta ma oggettivamente devo io seguire le cose di questi comparti. Nel complesso non conosco chiaramente a fondo per tali motivazioni il regolamento degli impianti sportivi, ma anche io nella scorsa seduta sollecitai il consiglio a discutere e quindi deliberare sul punto. La linea guida non può che essere quella di una valorizzazione nello sport come cultura e quindi come impegno sociale, come recupero, come avvicinamento delle giovani generazioni alle varie discipline favorendone l'inclusione più totale di tutte le categorie, di tutti i livelli diciamo sociali anche, per un recupero in questo caso delle volontà positive, però è pur vero che dobbiamo utilizzare al meglio gli impianti per rendere un servizio anche alle società sportive di primo livello che operano in città. Apprezzo lo sforzo fatto in quest'aula di dotare la città quindi di un regolamento sugli impianti sportivi, ma al momento non mi sento di dire altro che studierò, perché oggettivamente non credo di essere pronto a discutere punto su punto anche se in linea di massima mi sembra che poter dividere gli impianti tra quelli aventi rilevanza economica, dai quali quindi le società possano trarre un vantaggio, e quegli altri cosiddetti minori che diceva bene anche il Consigliere Alagna, dovrebbero, potrebbero essere messi in rete, i minori tra loro o anche un impianto importante con un altro satellite, come forse la scuola di calcio e una scuola di calcio che possa avviare allo sport, però sono tutte tematiche che io dovrò o dovrei, se permarrò in questo incarico ancora per un lungo periodo, approfondire. Se voi siete pronti diciamo a votare il regolamento

chiaramente io rimango in aula a dare il mio contributo punto su punto per quanto mi è possibile, però dico non so, forse anche mi pare di vedere che manca il numero legale, ecco questo francamente lo vedo dal tabellone delle presenze. Se volete ripeto, possiamo continuare la discussione, d'altronde il Consigliere Di Pietra ha piuttosto esaurientemente illustrato la proposta che viene dal gruppo consiliare di pertinenza e credo ogni gruppo potrebbe dire la sua, però dai pochi interventi che ho sentito non mi pare che ci sia una coscienza totale sui vari articoli.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, Vito Milazzo, prego.

CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Grazie Presidente, Segretario, Vicesindaco, colleghi. Presidente, intervengo anche per mozione d'ordine e poi mi riservo di esprimere alcune valutazioni di carattere personale politico, ma anche di gruppo, sulla discussione che è emersa oggi in aula. Intanto dal punto di vista sulla mozione d'ordine capisco che la volontà è quella di procedere con la discussione in aula quindi viene accantonata la possibilità di un eventuale ulteriore passaggio in commissione, anche perché il confronto è stato abbastanza chiaro, il collega è stato abbastanza chiaro anche nell'esposizione dell'emendamento. Io personalmente non faccio parte né della commissione affari generali, seppure qualche volta partecipo su delega del collega Cavasino, e neanche della commissione sport, per cui ho approfondito il regolamento e gli emendamenti presentati dai colleghi in separata sede. Sulla valutazione dell'emendamento, avendo ascoltato le parole del collega Di Pietra mi sembra che il lavoro svolto dal gruppo Civicamente sia un lavoro molto laborioso e che consente un miglioramento della proposta deliberativa. Sulla possibilità di procedere ad esso come faceva rilevare anche il Vicesindaco credo che, vista l'esiguità della presenza in aula dei colleghi, non ci siano i numeri. Però considerato che si è aperto questo confronto e questa discussione eventualmente Presidente si potrebbe procedere con un aggiornamento in maniera tale da consentire a tutti i gruppi di essere presenti in aula, di poter riaggiornare appunto questo confronto sulla proposta di emendamento, eventualmente anche di valutare se vi sono altre proposte. Faceva notare il collega Di Pietra che l'articolo 5 se non sbaglio è stato cassato per intero (voci fuori microfono). Che ha il parere contrario, però mi sembra essere diviso in due parti (voci fuori microfono). Rimane lì. La parte quella diciamo dove vi è stato dato il parere contrario è la seconda, quella dove si individuano gli impianti, che a detta del Segretario, che è anche il dirigente del settore, fin quando non vi è una valutazione precisa e puntuale sugli impianti non si possono classificare di rilevanza economica o meno. Pertanto preso atto che per quanto mi riguarda, ma anche essendomi confrontato col collega Cavasino, siamo favorevoli alla proposta di emendamento del gruppo Civicamente che riteniamo valida e migliorativa, la mia proposta

Presidente è quella di aggiornare i lavori per consentire un maggiore confronto anche con le forze politiche che oggi non hanno avuto la possibilità di esprimersi e consentire anche all'amministrazione e al Vicesindaco, che ha la delega da poco tempo, di poter intervenire con più chiarezza su quella che è l'intenzione dell'amministrazione e su questa necessaria, riuscire diciamo a coniugare l'aspetto sociale che lo sport raffigura, e di cui noi siamo consapevoli anche con gli aspetti economici perché il regolamento non obbliga l'amministrazione a concedere a privati tutte le strutture, l'amministrazione ha la facoltà chiaramente di mantenere la gestione in house delle strutture qualora abbia le risorse per poterlo fare e quindi poter consentire anche alle associazioni magari che intendono lo sport più sotto un aspetto prettamente sociale magari che agonistico di poter operare serenamente. Considerata dico l'ora e la scarsa presenza in aula la mia proposta è quella di aggiornare i lavori a una prossima seduta e riprendere col confronto sugli emendamenti, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Anche io sono senza dubbio favorevole, come hanno chiesto diversi colleghi, ad approfondire ulteriormente, e questo Presidente per dimostrare che sia per me che per il collega Orlando non è il nostro maxiemendamento a dover essere approvato, ma quest'aula deve approvare la migliore proposta di regolamento che vada a mettere ordine in tutto ciò che riguarda la gestione degli impianti sportivi. Mi permetto di intervenire nuovamente Presidente, ma il mio non vuole essere un intervento che dia spazio a provocazioni, però è un dato di fatto e mi corre l'obbligo di metterlo in evidenza. Il regolamento per lo sport non è una proposta deliberativa avanzata e presentata dal gruppo consiliare Civicamente, è una proposta presentata dall'amministrazione comunale, una proposta che è arrivata in consiglio alle commissioni di merito nel mese di ottobre 2021. Il primo maxiemendamento viene presentato il 27 marzo, con piccolissime modifiche come potete constatare il 27 gennaio, come potete constatare mettendo a confronto i due maxiemendamenti viene presentato il secondo il 7 marzo. Presidente a me sembra assurdo che per una proposta di regolamento presentata dall'amministrazione, dopo quattro mesi quest'aula non abbia avuto la possibilità di ascoltare l'idea e la visione della stessa amministrazione. Capisco bene che l'Assessore Ruggieri ha la delega da appena qualche settimana, probabilmente poteva venire allora anche il Sindaco dato che questo regolamento che a noi è arrivato e che noi abbiamo proposto di emendare, è stato approvato da un'intera giunta, da sette Assessori, dal Sindaco. Immagino che una proposta di regolamento viene approvata in base a una visione che l'intera amministrazione che governa la città ha, per raggiungere degli obiettivi. Che quindi dopo quattro mesi nessuno venga in

quest'aula a spiegare qual è l'idea e la visione di un'amministrazione che già da un anno e otto mesi governa questa città mi sembra più che assurdo. Quindi ripeto, sia io e il collega Orlando rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore modifica e per qualsiasi ulteriore confronto, ma non possiamo non registrare una profonda delusione per l'atteggiamento dell'amministrazione comunale. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, collega Milazzo (voci sovrapposte) l'unico rammarico che c'è è uno solo: che sicuramente c'era la necessità di dovere approfondire gli emendamenti che sono stati in maniera meritoria presentati da parte dei colleghi, e questo non è stato fatto. Non si può votare un emendamento, non si può votare un nuovo regolamento senza che lo si conosca, perché stiamo parlando di norma di secondo livello, e il problema come abbiamo detto non è un problema questo regolamento approvato, è come ho detto poco fa la visione che ha l'amministrazione su come si deve gestire e come deve rilanciare l'attività sportiva, e come assieme possiamo arrivare possibilmente a realizzarlo, per evitare che accada nuovamente quello che è accaduto nel recente passato collega Alagna, si ricorda no, quando trenta Consiglieri comunali abbiamo contestato quelle scelte scellerate. Sono contento di dire che trenta Consiglieri poi alla fine avevano ragione, perché i fatti dimostrano che avevamo ragione. Voglio sapere quanto hanno incassato da parte dello stadio municipale, visto che chi gestiva lo stadio municipale doveva pagare il canone dell'energia elettrica. Quanto abbiamo incassato, zero, zero. E allora evitiamo di ricadere nello stesso errore. Se dobbiamo approvare una modifica regolamentare la dobbiamo apportare perché dobbiamo migliorare, possibilmente anche nelle scelte che devono essere fatte dall'amministrazione, perché il regolamento prevede una parte e la seconda parte poi deve essere fatta dall'amministrazione, e sulla seconda parte che deve essere fatta dall'amministrazione è giusto che ne parliamo assieme, perché se ha una visione o dobbiamo fare determinati accorgimenti facciamo assieme. Ecco perché all'inizio, ma non potevo essere io a dirvi, mi sarei aspettato che fosse stata fatta prima qualche valutazione e quello che è emerso alla fine doveva emergere all'inizio. Presidente ritengo che ci sia la necessità considerato che i pareri sono stati acquisiti seduta stante stamane, trattandosi di un nuovo regolamento perché su 23 articoli proposti dall'amministrazione sono stati cassati 22 articoli, più 11 sono stati aggiunti, parliamo di un nuovo regolamento, non parliamo più della proposta di regolamento esitata favorevolmente da parte della commissione sport, stiamo parlando di un altro regolamento che a mio avviso forse è migliorativo perché io quello lo avevo contestato, e lo sapete. Quindi per me questo forse è il massimo che si potrebbe raggiungere. Ma senza il confronto con l'amministrazione, che deve fare la parte successiva, e il consiglio che ascoltando può dare anche le indicazioni o possiamo apportare determinate modifiche rischieremo di incappare negli stessi errori. Quindi la cosa logica qual è? D'accordo e favorevole

che dobbiamo rinviare il dibattito, attenzione, ma il dibattito non deve essere rimandato, il dibattito si deve chiudere. Quindi in settimana, considerato che non si tratta di emendamenti che vanno in commissione ma si tratta di un nuovo regolamento perché in linea di massima Segretario è un nuovo regolamento, diciamolo (voci fuori microfono). Collega si fidi, si fidi. Ma non è un problema della nuova proposta. Cioè se su 23 articoli, su una proposta regolamentare voi ne cassate 22 e ne aggiungete 11 è normale che è un altro regolamento rispetto a quello presentato dall'amministrazione, quindi difficoltà a chiudere questo cerchio da parte mia non ce n'è. Significa che il presidente della commissione sport da domani mattina, con carattere d'urgenza per evitare quello che dice il collega Di Pietra, e ci sono anche degli aspetti che dovranno essere posti in essere perché la stagione sta finendo, gli impianti iniziano ad essere agibili, bisogna affidarli Segretario, e non possiamo più perdere tempo. Quindi il presidente della commissione sport a partire da domani mattina inizi a fare una serie di commissioni invitando il dirigente, l'amministrazione, in questo caso il Sindaco, i Consiglieri proponenti gli emendamenti, in modo tale che vi possiate tranquillamente confrontare. (voci fuori microfono) perché non posso discutere... cioè forse non ci siamo capiti Segretario, ci sono degli aspetti tecnici (voci fuori microfono). Per me è un nuovo regolamento, non è un maxiemendamento, scusatemi ragazzi (voci fuori microfono). Non è una mia visione. Allora le spiego, io per regolamento già oggi dovevo mettere in votazione gli emendamenti. Come glielo devo dire, io non posso riaprire un dibattito dopo che ho chiuso un dibattito di carattere generale, io devo mettere in votazione gli emendamenti, ma per mettere in votazione gli emendamenti i Consiglieri devono conoscere gli emendamenti, colleghi. Diversamente io già sapevo cosa sarebbe accaduto, una fuga di carattere generale. (voci fuori microfono) Collega non è così, collega. No, glielo spiego subito. Perché quando bisogna affrontare una questione che è talmente importante e ci sono delle scadenze, oltre alla commissione si allarga alla partecipazione dei capigruppo consiliari e tutti sono presenti, in modo tale che possiamo accelerare. Già siamo in ritardo colleghi, per me siamo in ritardo, perché la cosa più logica era l'altra sera una sola: di concerto con l'amministrazione fare passaggi. L'amministrazione che chiede di ritirare, il braccio di ferro se le ritiro lo presento come nuova proposta deliberativa. Cioè era solo... ma dico questo è tatticismo, quello che abbiamo fatto è tatticismo, è tatticismo perché l'amministrazione (voci fuori microfono) così è, colleghi (voci fuori microfono). L'amministrazione era pronta a ritirare, poi non ha ritirato perché capisce che ritirare e presentare una nuova proposta deliberativa significava perdere tempo, Segretario, avremmo perso più tempo. E quindi meglio mantenere e aprire un dibattito e una discussione in maniera seria... questo che significa, significa e continuo a dire acceleriamo, aggiorniamo i lavori a giovedì, ma giovedì si vota. Giovedì si vota la proposta deliberativa, colleghi Consiglieri, perché l'abbiamo già discussa a iosa. Se un confronto ci deve essere che ci sia, l'Assessore del settore prenda cognizione di quello che sono questi emendamenti e quella che deve essere anche

la visione complessiva rispetto all'approvazione, qualora dovessero passare questi emendamenti e questa proposta deliberativa rispetto a quella che deve essere anche la visione dell'amministrazione e su come intenderà procedere successivamente. Detto questo, colleghi, aggiorniamo i lavori a giovedì 17 alle ore 16:30. Quindi i lavori vengono aggiornati a giovedì 17 alle ore 16:30. Auguro una buona serata a tutti e la seduta è chiusa.